



ARBO

Report
di Sostenibilità
2025

Report di Sostenibilità 2025





Lettera agli stakeholder

Care Lettrici e cari Lettori,

presento con piacere la quarta edizione del Bilancio di Sostenibilità del Gruppo Arbo, relativa all'esercizio 2024-2025. Questo documento racconta chi siamo oggi e come continuiamo a crescere: un partner di fiducia per professionisti e aziende, capace di coniugare solidità industriale, qualità del servizio e attenzione alla sostenibilità.

Operiamo in un contesto in rapida evoluzione, segnato da nuove sfide normative e da una forte accelerazione verso la transizione energetica. In questo scenario, il Gruppo ha rafforzato il proprio posizionamento attraverso scelte strategiche mirate. La fusione di Piccinini S.p.A., l'uscita dalla partecipazione in Boiler Distribution LTD e l'acquisizione di Distribuciones Suner, S.L.U. hanno reso Arbo più efficiente, più internazionale e ancora più vicino alle esigenze dei clienti.

Il cliente è al centro di ogni nostra decisione. Guidiamo l'evoluzione del portafoglio prodotti, investiamo in servizi, competenze e disponibilità immediata, e accompagniamo i professionisti in ogni fase del lavoro, con soluzioni affidabili, su misura e orientate al futuro. In questa direzione si inserisce anche il conseguimento della certificazione ISO 9001, che conferma il nostro impegno per processi di qualità e per la soddisfazione della clientela.

La sostenibilità è parte integrante di questo percorso. Nel luglio 2025 il Gruppo Arbo ha ottenuto la medaglia d'oro EcoVadis, posizionandosi tra le realtà con le migliori performance ESG a livello internazionale. Un risultato che si affianca all'avvio del percorso di adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi), per rendere il nostro impegno nella decarbonizzazione sempre più concreto e misurabile.

Nel corso dell'anno abbiamo inoltre rinnovato l'analisi di materialità, adottando un approccio più aperto e inclusivo che ha coinvolto anche i fornitori, partner chiave della nostra catena del valore. Questo confronto ci ha permesso di definire priorità chiare e di rafforzare il Piano di Sostenibilità in linea con le aspettative degli stakeholder.

La sostenibilità è oggi pienamente integrata nella strategia del Gruppo Arbo, con obiettivi definiti fino al 2028 e un coinvolgimento progressivo di tutte le società controllate, a supporto di una crescita solida, responsabile e orientata al lungo termine.

Ringrazio tutte le Persone del Gruppo e i nostri Partner che, ogni giorno, contribuiscono a rendere Arbo un punto di riferimento affidabile per i nostri clienti.

Giovanni Casali
CEO Gruppo Arbo

Il Gruppo Arbo

1.1	Una storia che cresce insieme ai professionisti	10
1.2	I nostri prodotti e servizi	13
1.3	Soddisfazione del cliente, qualità e sicurezza del prodotto	14

La sostenibilità in Arbo

2.1	La Politica di Sostenibilità	21
2.2	Il Comitato ESG	24
2.3	Gli Stakeholder di Arbo	26
2.4	Analisi di materialità	27
2.5	Valutazione degli impatti	29
2.6	Piano di sostenibilità 2024-2028	32
2.7	Classificazione dei prodotti in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030	35
2.8	Valore economico generato e distribuito	36
2.9	Etica del business e Governance responsabile	38
2.10	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Codice Etico	42

La salvaguardia dell'ambiente

3.1	Emissioni GHG e consumi energetici	48
3.2	Gestione responsabile dei materiali, dei rifiuti e della risorsa idrica	59
3.3	Materiali e packaging	65
3.4	Rifiuti ed economia circolare	67

Responsabilità Sociale e Inclusione

4.1	Le nostre persone	71
4.2	Tutela delle risorse umane, diversità e inclusione	76
4.3	Formazione, sviluppo professionale e well-being	78
4.4	Salute e sicurezza dei dipendenti	83
4.5	Il rapporto con la comunità	87

Catena del valore e gestione responsabile della filiera

5.1	Catena di fornitura: le iniziative del Gruppo	93
-----	---	----

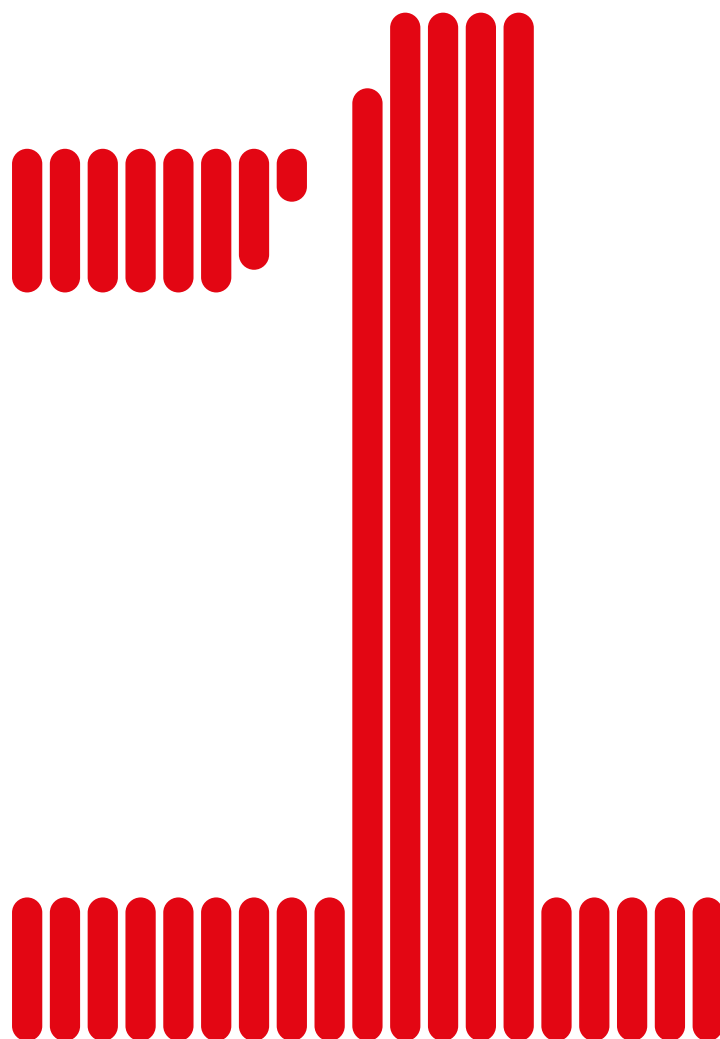
Appendice

6.1	Nota metodologica	98
6.2	Indice dei contenuti GRI	99



Il Gruppo Arbo

ARBO





La storia di Arbo inizia nel 1968, a Fano, da un'idea semplice e concreta: offrire ai professionisti del riscaldamento ricambi affidabili, disponibili quando servono davvero. È da qui che nasce un modo di lavorare che, negli anni, è sempre più evoluto: ascoltare il cliente, comprenderne le esigenze, rispondere con competenza e rapidità.

Nel tempo, Arbo cresce insieme al mercato. Alla ricambistica si affiancano nuove soluzioni: componenti per centrali termiche, impianti di condizionamento, refrigerazione commerciale. Ogni ampliamento dell'offerta nasce da una domanda reale, da un'esigenza concreta del lavoro quotidiano dei professionisti del caldo e del freddo. Dal 2013, questo percorso si arricchisce con lo sviluppo di soluzioni ad alta efficienza energetica, segnando l'inizio di un impegno sempre più strutturato verso l'innovazione e la sostenibilità.

Il 2017 rappresenta una tappa decisiva. Arbo supera i confini nazionali e diventa un Gruppo internazionale con l'acquisizione di Boiler Spares Distribution LTD e la fondazione della filiale spagnola Arbo Iberica S.L.U. È l'inizio di una nuova fase: crescere mantenendo la stessa attenzione di sempre, ma con uno sguardo più ampio, capace di cogliere nuove opportunità.

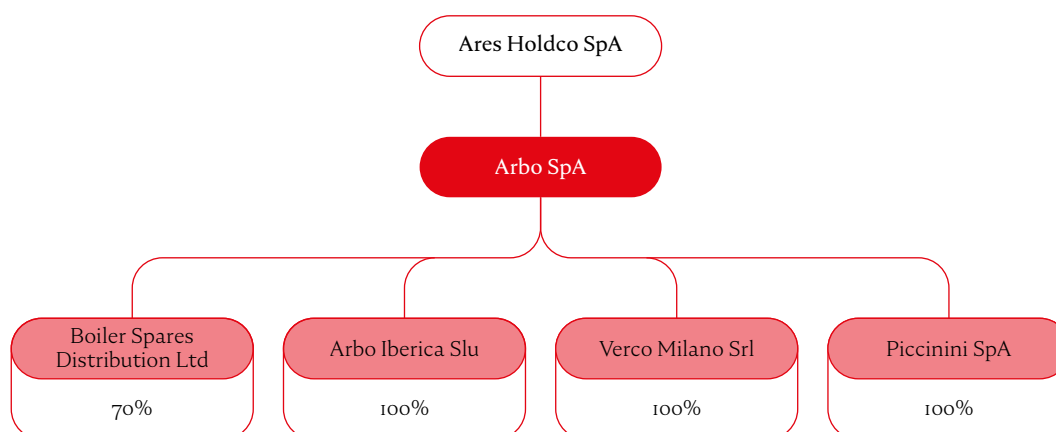
Nel 2022, l'ingresso di Renaissance Partners accompagna Arbo in un ulteriore salto di qualità. Si rafforzano la struttura organizzativa, le competenze e la capacità di investire nel futuro. Nello stesso anno, l'ingresso nel settore della refrigerazione commerciale con l'acquisto di Verco Milano S.r.l. amplia il perimetro del Gruppo, rendendolo ancora più completo e vicino alle esigenze del mercato.

Il percorso prosegue con scelte mirate: il consolidamento del business storico dei ricambi con l'acquisizione di Piccinini S.p.A nel 2024, il rafforzamento della presenza in Spagna con l'acquisizione di Distributiones Suner S.L.U nel 2025, la semplificazione del perimetro societario con la cessione di Boiler Spares Distribution LDT¹ nello stesso anno. Ogni passo è guidato da una visione chiara: costruire valore nel tempo, insieme ai clienti e ai partner.

Oggi Arbo è una realtà solida, fatta di oltre 330 persone e di una rete capillare di punti vendita tra Italia e Spagna. Una struttura integrata che presidia l'intera catena del valore dall'approvvigionamento all'assistenza post-vendita, per garantire qualità, continuità e supporto in ogni fase del lavoro.

Arbo continua a evolvere, senza perdere la propria identità. Rimane al fianco dei professionisti del comfort e della refrigerazione, accompagnandoli nella transizione tecnologica ed energetica, con un approccio basato su servizio, competenza e partnership. Perché ogni storia di crescita sostenibile nasce sempre da una relazione di fiducia.

Alla data del 30/06/2025, il Gruppo Arbo si componeva delle seguenti Società:



Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, l'unica variazione rilevata riguarda **Vercò Milano Srl**, che al **31/03/2025** passa da una partecipazione del **75% al 100%**, a conferma della rilevanza strategica dell'acquisizione e del ruolo centrale della refrigerazione commerciale all'interno del perimetro del Gruppo².

¹ La cessazione è stata completata a favore dell'amministratore precedentemente in carica presso la società.

² Nei mesi conclusivi del 2025 si è concluso il processo di fusione di Piccinini S.p.A.; l'operazione, formalmente esterna al perimetro del periodo di rendicontazione, produrrà effetti contabili e gestionali retroattivi all'interno di Arbo S.p.A. a decorrere dal 1° luglio 2025. Mentre, nel settembre 2025 si è proceduto alla cessione dell'azienda Boiler Spare Parts LTD.

1.2 I nostri prodotti e servizi

Da oltre cinquant'anni, Arbo accompagna i professionisti nel loro lavoro quotidiano, offrendo soluzioni affidabili, disponibili e in grado di evolvere insieme al mercato. Oggi il Gruppo serve una base di oltre 30.000 clienti attivi, composta da installatori, manutentori e operatori specializzati, che scelgono Arbo come partner di riferimento per affrontare con competenza le sfide del comfort e della refrigerazione.

L'offerta del Gruppo si distingue per ampiezza e completezza. Il catalogo, costantemente aggiornato, copre l'intero perimetro delle soluzioni per il caldo e il freddo: dalle pompe di calore e dai sistemi fotovoltaici alle soluzioni per la refrigerazione commerciale e industriale, fino ai ricambi originali e compatibili per i principali marchi di caldaie e impianti di condizionamento. Questa completezza consente ad Arbo di accompagnare il cliente in ogni fase del lavoro, con continuità, competenza e orientamento al futuro.

L'innovazione guida l'evoluzione dell'offerta. L'offerta di Arbo si articola in cinque categorie principali, pensate per coprire in modo integrato l'intero fabbisogno dei clienti.



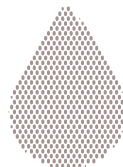
Ricambi
per caldaie a gas,
gasolio, biomassa
e climatizzatori



Condizionamento



Refrigerazione
commerciale



ITS: prodotti
idro termo
sanitari



Prodotti per sistemi
ad alto efficientamento
energetico

Nel 2019 Arbo ha rafforzato il proprio impegno verso l'efficienza energetica con la nascita del marchio A.E.E.[®] (Arbo Energy Efficiency), ampliando progressivamente la gamma di prodotti ad alta efficienza. Oggi il catalogo A.E.E.[®] comprende oltre 1.300 articoli, supportati da un Ufficio Tecnico dedicato, che affianca i clienti con attività di consulenza, formazione e ricerca di soluzioni innovative, contribuendo in modo concreto al percorso di transizione energetica.

Questo impegno si traduce anche nello sviluppo di servizi dedicati, come il portale per l'efficienza energetica, che integra supporto normativo sugli incentivi fiscali, analisi di fattibilità, gestione delle pratiche e percorsi di formazione tecnica. Un approccio pensato per semplificare il lavoro dei professionisti e rafforzare il ruolo di Arbo come partner affidabile e proattivo.

1.3 Soddisfazione del cliente, qualità e sicurezza del prodotto

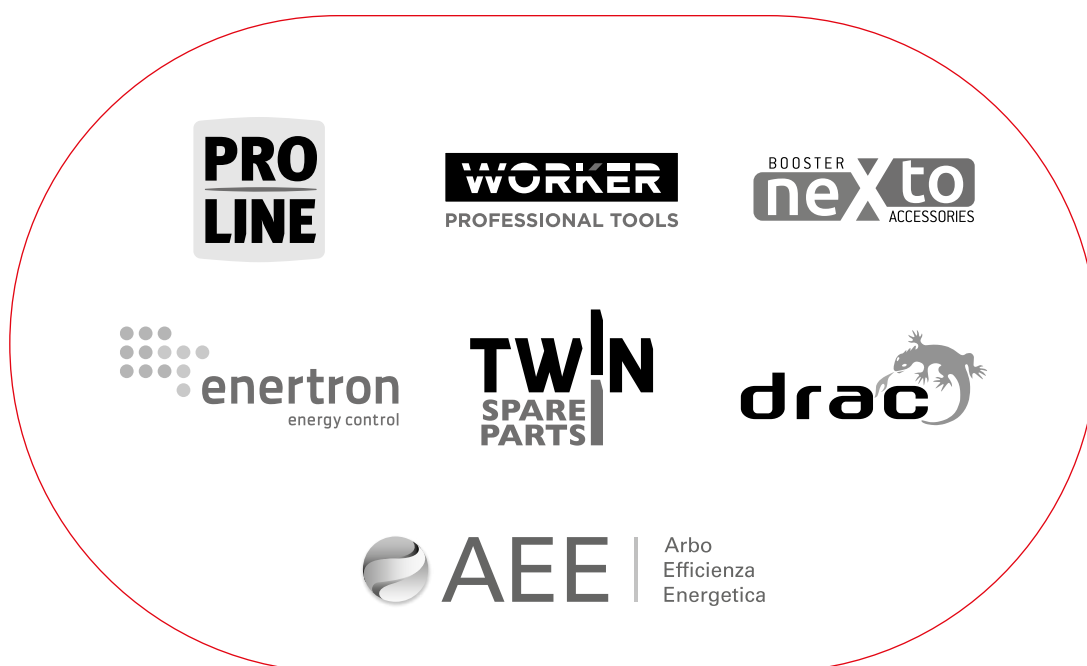


La soddisfazione del cliente è al centro della strategia del Gruppo Arbo e orienta lo sviluppo continuo del portafoglio prodotti e servizi. Migliorare la qualità dell'offerta significa rispondere in modo efficace alle esigenze operative dei clienti e, al contempo, contribuire allo sviluppo sostenibile attraverso la diffusione di soluzioni a ridotto impatto ambientale.

La qualità e la sicurezza dei prodotti rappresentano un presidio fondamentale. Per questo Arbo dedica particolare attenzione alla qualità e alla sicurezza lungo l'intera catena del valore. Nel dicembre 2024, la Capogruppo **Arbo S.p.A.** ha conseguito la **certificazione ISO 9001**, che attesta l'adozione di un sistema di gestione della qualità orientato al miglioramento continuo dei processi e alla soddisfazione del cliente. A supporto di questo impegno, la Società si è dotata di una specifica **Politica del Sistema di Gestione per la Qualità**, che definisce principi, obiettivi e responsabilità condivisi.

L'attenzione alla sicurezza si traduce anche nella verifica della conformità normativa dei prodotti distribuiti. Ove applicabile, Arbo assicura la disponibilità della documentazione obbligatoria e informativa – quali schede tecniche, schede di sicurezza e dichiarazioni di conformità – a tutela dei clienti professionali e degli utilizzatori finali. La salute e la sicurezza delle persone rappresentano un elemento essenziale per costruire relazioni di fiducia durature.

Nel periodo di rendicontazione non si sono registrati episodi di **non conformità** relativi a prodotti e servizi. Il Gruppo si pone l'obiettivo di mantenere questo risultato anche negli esercizi futuri.



Brand proprietari, competenze e relazione con i clienti

Accanto ai prodotti dei principali marchi di settore, Arbo ha sviluppato nel tempo una selezione di prodotti a marchio proprio, frutto dell'esperienza tecnica interna e pensati per rispondere alle esigenze dei professionisti. I sette brand registrati – Proline, Worker, Nexto, Enertron, Twin, Drac e A.E.E.® – rappresentano una sintesi di esperienza tecnica, selezione qualitativa e attenzione all'affidabilità.

La relazione con il cliente si fonda anche sulle competenze delle persone del Gruppo. Le filiali presenti sul territorio nazionale e internazionale sono supportate da personale altamente qualificato, formato in modo continuo anche grazie alla collaborazione con partner e fornitori. Questa rete di competenze consente di affrontare le richieste più complesse e di individuare soluzioni tecniche adeguate, offrendo un supporto costante in ogni fase del rapporto commerciale.



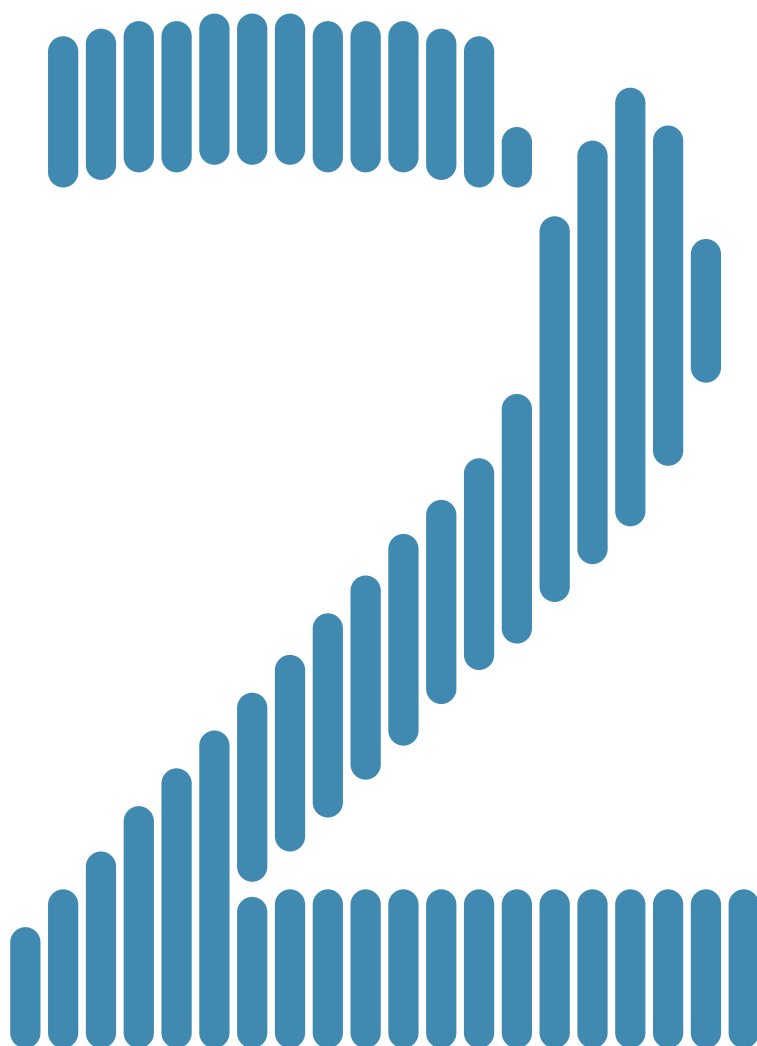
A supporto delle attività operative, il Gruppo dispone di oltre 47.000 m² di superfici totali, dedicate all'accoglienza dei clienti e allo stoccaggio dei materiali. Alcuni prodotti di grandi dimensioni sono gestiti tramite un operatore logistico esterno, scelta che consente di ottimizzare i processi di stoccaggio e distribuzione. Un sistema avanzato permette inoltre di monitorare in tempo reale la disponibilità dei prodotti e lo stato delle richieste.

La comunicazione e il dialogo con i clienti si sviluppano anche attraverso il sito web, iniziative promozionali e canali digitali, inclusi i social media. A completare questo approccio relazionale, iniziative sui punti vendita che creano occasioni di incontro, confronto e aggiornamento, rafforzando legami basati su fiducia, competenza e collaborazione di lungo periodo.



La sostenibilità in Arbo

ARBO



La sostenibilità è parte integrante della strategia del Gruppo Arbo e guida il modo in cui il Gruppo crea valore nel lungo periodo. I principi ambientali, sociali e di governance sono progressivamente integrati nelle attività delle società del Gruppo, a supporto di una crescita responsabile e orientata alle esigenze di clienti, persone e stakeholder.

Sul piano ambientale, Arbo promuove un approccio ispirato all'economia circolare, focalizzato sull'uso efficiente delle risorse, sulla riduzione degli sprechi e sull'adozione di soluzioni a minore impatto ambientale. L'attenzione all'efficienza energetica e alla transizione verso fonti rinnovabili rappresenta una priorità strategica. In questo contesto, nel 2025 il Gruppo ha avviato il percorso di adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi), rafforzando il proprio impegno nella decarbonizzazione e nell'allineamento agli obiettivi climatici globali.

La dimensione sociale è centrale nel modello di sostenibilità di Arbo. Il Gruppo valorizza il capitale umano attraverso politiche di sviluppo professionale, formazione continua e iniziative volte a promuovere parità di genere, diversità e inclusione, favorendo un ambiente di lavoro equo, sicuro e rispettoso.

Nel periodo di rendicontazione 2024–2025, l'impegno del Gruppo in ambito ESG ha trovato un riconoscimento concreto con l'ottenimento della **medaglia d'oro EcoVadis**, che colloca Arbo tra le realtà con le migliori performance di sostenibilità a livello internazionale.

In ambito di governance, il Gruppo Arbo promuove trasparenza, integrità e compliance normativa, adottando politiche e strumenti di controllo interno a supporto di processi decisionali etici e responsabili. Il Gruppo monitora inoltre in modo proattivo l'evoluzione della normativa europea, con particolare riferimento alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), valutando le azioni necessarie per garantirne la progressiva applicazione dei nuovi requisiti di rendicontazione.

A ulteriore conferma dell'integrazione della sostenibilità nella strategia finanziaria, Ares Holdco, società controllante di Arbo S.p.A., ha sottoscritto nel 2022 con la società di investimento Eurazeo un Sustainability Linked Loan, un finanziamento legato al raggiungimento di specifici obiettivi ESG. Il prestito prevede meccanismi di incentivazione connessi, tra l'altro, alla riduzione delle emissioni tramite adesione alla SBTi, allo sviluppo di iniziative in ambito Diversity & Inclusion, al coinvolgimento della supply chain e alla definizione di responsabilità ESG all'interno dell'organizzazione. Il finanziamento, di durata quadriennale, prevede una valutazione annuale degli obiettivi fino alla scadenza nel giugno 2026.

Il Gruppo Arbo riconosce che il successo sostenibile sia il frutto dell'integrazione di valori fondamentali quali l'etica, il rispetto dell'ambiente, la valorizzazione delle persone, l'innovazione ed il profitto. Questi elementi imprescindibili confluiscono in un approccio strategico nel quale la solidità dei risultati finanziari viene ottenuta tramite la creazione di benessere collettivo e sostenibilità nel lungo termine.

Tutte le decisioni vengono prese con la consapevolezza che il valore economico debba essere affiancato dalla responsabilità sociale ed ambientale, consolidando così la capacità del Gruppo di creare impatti positivi e duraturi per i propri stakeholder e per le comunità in cui opera.

Con l'obiettivo di formalizzare ed illustrare questo approccio, a Maggio 2025 è stata emessa la versione aggiornata della Politica di Sostenibilità del Gruppo Arbo, un documento strategico e programmatico che definisce le linee guide essenziali per gestire il business in maniera responsabile ed orientata alla sostenibilità. L'ambito di applicazione della Politica di Sostenibilità si riferisce a tutte le società del Gruppo Arbo, oltre che a tutte le persone dipendenti e tutti i soggetti terzi operanti per il Gruppo stesso sia in modo diretto sia in modo indiretto.



Nella Politica di Sostenibilità vengono illustrate la struttura di Governance della sostenibilità e delineati i valori fondamentali del Gruppo, oltre che definite le cinque aree prioritarie che in cui sono raccolti i temi di sostenibilità e su cui il Gruppo basa i propri impegni, obiettivi ed iniziative:

Etica, integrità, lotta alla corruzione e tutela delle informazioni

- Rispetto della Privacy,
- Tutela delle informazioni e sicurezza dei dati,
- Conformità agli standard etici e lotta alla corruzione

Rispetto degli aspetti Ambientali

- Gestione responsabile dei materiali, prodotti chimici e rifiuti,
- Gestione sostenibile dell'approvvigionamento del legno e dei prodotti derivati,
- Riduzione degli impatti ambientali diretti (consumo energetico ed emissioni di gas ad effetto serra),
- Riduzione degli impatti ambientali indiretti,
- Promozione di pratiche ambientali nella catena del valore

Tutela della Risorse Umane:

- Condizioni di lavoro eque e favorevoli,
- Retribuzione adeguata,
- Promozione della formazione e gestione delle carriere,
- Equilibrio tra vita privata e professionale,
- Libertà di associazione e contrattazione collettiva,
- Dialogo Sociale a Partecipazione dei Lavoratori,
- Salute e sicurezza sul luogo di lavoro,
- Contrasto al lavoro minorile e al lavoro forzato,
- Diversità e inclusione

Supporto alla comunità locale

- Collaborazione con enti e istituzioni,
- Sostegno concreto alle comunità locali

Rapporto con la catena di fornitura

- Acquisti sostenibili,
- Adozione dei principi contenuti nel Codice Etico di Gruppo,
- Costruzione di partnership durature con i fornitori

Rapporto con la clientela

- Tutela della salute e sicurezza dei clienti,
- Misure preventive per la riduzione dei rischi,
- Allineamento alla Politica della Qualità aziendale

L'aggiornamento della Politica di Sostenibilità sottolinea l'impegno del Gruppo ad integrare i principi degli standard internazionali di riferimento nella propria strategia di sviluppo sostenibile, perseguendo la creazione di valore duraturo per tutti gli stakeholder tramite il raggiungimento di un equilibrio costante tra la crescita economica, la tutela ambientale ed il benessere sociale.



A testimonianza del lavoro costante nel delineare una strategia aziendale sempre più omnicomprensiva delle tematiche di sostenibilità, nel corso del periodo di rendicontazione il Gruppo Arbo ha realizzato e rinnovato anche le seguenti policy e codici di condotta aziendali:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed D.Lgs. 231/2001 (revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione ad ottobre 2024),
- Codice Etico del Gruppo Arbo (revisione approvata dal Consiglio di Amministrazione a maggio 2025),
- Politica del Sistema di Gestione della Qualità (conforme alla norma UNI ISO 9001/2015 ed emessa a settembre 2024),
- Policy Diversity and Inclusion del Gruppo Arbo (che va ad inserirsi nel Sistema di Gestione per la Parità di Genere secondo la UNI/PdR 125:2022, attualmente implementato dalla sola Arbo S.p.A.) (revisione approvata ad aprile 2025),
- Codice di Condotta Fornitori (approvato dal Consiglio di Amministrazione a maggio 2025).

2.2 Il Comitato ESG

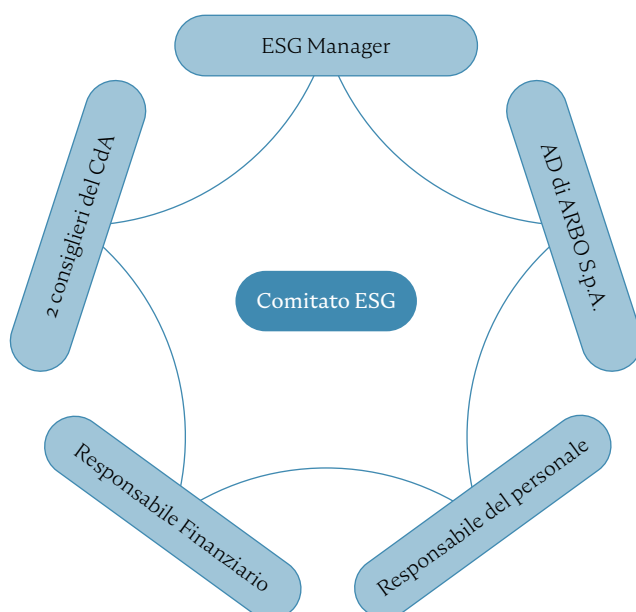
Nel settembre del 2023 è stato stabilito il Comitato ESG di Arbo, che ha il mandato di consigliare e proporre il Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, con particolare riferimento ai processi, alle iniziative ed alle attività volte a promuovere lo sviluppo sostenibile lungo tutta la catena del valore aziendale.

Almeno una volta all'anno, il comitato ESG rendiconta il proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al quale illustra lo stato di implementazione delle politiche e delle iniziative ESG all'interno del Gruppo.



Il Comitato è composto dalle persone che ricoprono i seguenti ruoli:

- ESG Manager
- Amministratore Delegato di ARBO S.p.A.
- Responsabile del personale
- Responsabile Finanziario
- 2 consiglieri del Consiglio di Amministrazione



Il Comitato ESG si impegna a supportare il management nell'individuare politiche, strategie e questioni cruciali legate alla sostenibilità per il Gruppo. Allo stesso tempo collabora con le varie funzioni interne per assicurare un'adeguata considerazione degli aspetti sociali, ambientali e di governance nello svolgimento delle attività aziendali.

Inoltre, il Comitato definisce le linee guida per le questioni sociali e ambientali, elabora piani d'azione in collaborazione con le strutture coinvolte e ne monitora l'attuazione nel tempo. Le sue responsabilità prevedono anche che supporti le attività di formazione e comunicazione relative a tali temi, promuovendo una maggiore consapevolezza e coinvolgimento all'interno dell'organizzazione.

In continuità con i precedenti esercizi di rendicontazione, Arbo conferma il proprio impegno verso la sostenibilità e la trasparenza pubblicando il quarto Bilancio di Sostenibilità. Per la prima volta, il documento include anche Piccinini nella rendicontazione delle emissioni di Scope 3, ampliando così il perimetro di analisi e rafforzando la completezza delle informazioni fornite.

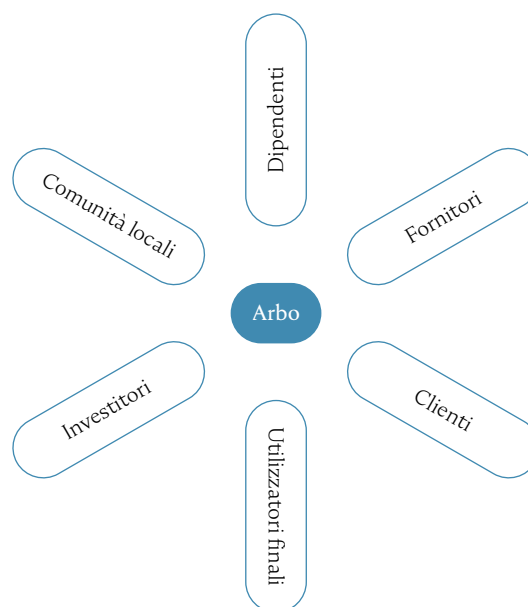
2.3 Gli Stakeholder di Arbo

Per il Gruppo Arbo individuare i propri stakeholder e comprenderne le aspettative è un elemento cruciale per il miglioramento continuo, in particolare quando si tratta di definire e prioritizzare le strategie di sviluppo sostenibile a livello di gruppo. Proprio per questo, il Gruppo Arbo ha deciso di adottare un approccio inclusivo, coinvolgendo i propri stakeholder fin dalle prime fasi del percorso verso la sostenibilità, con l'obiettivo di garantire che le decisioni e le iniziative intraprese siano allineate ai valori condivisi e siano coerenti con le esigenze di tutti soggetti con cui l'azienda interagisce.

Il Gruppo Arbo ha identificato gli stakeholder rilevanti tramite un'analisi di benchmark condotta sui principali peer e competitor di settore condivisa con il Comitato ESG interno. Gli stakeholder, rappresentati nel seguente schema:

- Dipendenti,
- Fornitori,
- Clienti,
- Utilizzatori finali,
- Investitori,
- Comunità locali.

Il Gruppo Arbo coinvolge in modo proattivo e continuativo tutte le categorie di stakeholder individuate, servendosi di un approccio multicanale per rispondere alle diverse esigenze delle realtà esterne coinvolte. Per facilitare la comunicazione, le aziende del Gruppo utilizzano i propri siti web. Sul sito di Arbo S.p.A. è consultabile una sezione dedicata alle notizie su cambiamenti, eventi, nuovi prodotti e servizi, oltre i cataloghi digitali, che quando disponibili sono una preziosa risorsa sia per i clienti sia per l'azienda. In modo da fidelizzare i clienti e diffondere in modo più capillare le informazioni più rilevanti, è disponibile anche una newsletter settimanale che fornisce aggiornamenti sulle promozioni, le collaborazioni e le novità di prodotto.



2.4 Analisi di materialità

In conformità con quanto stabilito dai Sustainability Reporting Standards definiti dalla Global Reporting Initiative (in seguito GRI), il Gruppo Arbo ha deciso di aggiornare l'analisi di materialità nel terzo trimestre del 2025, in modo da assicurare la rilevanza degli aspetti di sostenibilità che maggiormente riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali più significativi per il Gruppo e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei propri stakeholder.

Il processo di definizione dei temi materiali è iniziato tramite una valutazione del contesto del settore in cui opera il Gruppo che ha permesso di stilare una lista di tematiche di sostenibilità rilevanti. Questa lista è stata successivamente sottoposta alla votazione di tre categorie di stakeholder fondamentali per l'approccio strategico del Gruppo alla sostenibilità: investitori, fornitori e dipendenti. Per facilitare la condivisione delle loro prospettive è stata distribuita una survey, in italiano ed in inglese, la cui compilazione ha riscontrato un notevole tasso di successo, come evidenziato dal numero di risposte ricevute. In particolare, la survey è stata condivisa con i 45 fornitori più rilevanti in base alla spesa annuale, della quale costituiscono circa il 60%. Di questi, 18 hanno risposto alla survey, per un riscontro percentuale del 40%. Per Arbo è fondamentale constatare non solo il coinvolgimento degli stakeholder esterni, ma anche di quelli interni, a sottolineare la cultura della sostenibilità che si sta sviluppando in tutte le attività del Gruppo.

Tabella 1 – Stakeholder coinvolti nella valutazione delle tematiche materiali di Gruppo

Rapporto con il Gruppo Arbo	Quantità di risposte
Investitori	1
Fornitori	18
Dipendenti	256
di cui Dirigente o Quadro	3
di cui Responsabile di funzione	29
di cui Capo Area	4
di cui Impiegato/a d'ufficio	68
di Operaio/a di magazzino	25
di cui Banconista	120
di cui non definiti	7

Le risultanze di questa survey sono state analizzate dalla Direzione, il quale ha deliberato di **aggiungere una tematica materiale a quelle definite in passato, ovvero la “Performance economica sostenibile”**. Tale scelta è coerente con l’impegno del Gruppo Arbo verso le proprie persone e le comunità di cui è partecipante attivo, riconoscendo l’importanza del generare valore economico sostenibile, che permetta sia all’Azienda sia ai propri stakeholder di avere le risorse necessarie per affrontare le sfide della transizione energetica.

Di seguito vengono riportate le definizioni delle tematiche materiali del Gruppo Arbo.

Tabella 1 – GRI 3-2 Elenco dei temi materiali

Temi materiali	Descrizione
Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni GHG	Promozione di iniziative volte alla riduzione di emissioni di gas a effetto serra, quali ad esempio la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, l'acquisto di energie verdi e la compensazione delle emissioni residue. Sviluppo di iniziative di corretta gestione dell'energia ed efficientamento energetico delle strutture e dei processi aziendali, al fine di ridurre il consumo di energia.
Gestione responsabile delle risorse naturali	Gestione efficiente della risorsa idrica, monitorando sia i processi di prelievo che di scarico dell'acqua, efficientandone i consumi e adottando buone pratiche che ne promuovano un uso responsabile. Ottimizzazione della gestione dei rifiuti, minimizzandone la produzione e adottando al contempo pratiche di economia circolare per la valorizzazione dei rifiuti come risorsa, tramite iniziative per il recupero o riuso dei materiali di scarto. Adottare misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione dei lavoratori ad agenti chimici e biologici nocivi; garantire il corretto smaltimento di rifiuti pericolosi al fine di evitare dispersioni nell'ambiente; formare adeguatamente il personale e disporre di misure di emergenza in caso di eventi accidentali. Promuovere l'utilizzo di materiali a ridotto impatto ambientale, privilegiando l'utilizzo di materiali recuperati, riutilizzati o provenienti da riciclo.
Salute e sicurezza dei lavoratori	Adozione di politiche, pratiche e sistemi di gestione volti a garantire un luogo di lavoro sano e sicuro per le persone coinvolte in tutte le attività aziendali.
Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente	Garantire il massimo rispetto dei più alti standard di qualità e sicurezza dei propri prodotti e servizi e perseguirne il miglioramento. Instaurare rapporti collaborativi con i propri clienti, integrando la trasparenza relativa ai principi ESG nelle comunicazioni reciproche.
Diversità e inclusione	Assicurare un ambiente di lavoro inclusivo ed equo, che protegga la diversità e le minoranze da ogni forma di discriminazione.
Sviluppo e gestione del capitale umano	Garantire le migliori condizioni di lavoro e il rispetto dei diritti dei lavoratori, permettendo l'espressione dei talenti, la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane.
Supporto alla comunità locale	Favorire un impatto economico, sociale, culturale e/o ambientale positivo sulle comunità locali attraverso le attività dell'azienda o azioni mirate. Promuovere iniziative volte al supporto dei soggetti più vulnerabili.
Etica aziendale	Conduzione delle attività di business secondo i più alti standard etici e morali, attraverso il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti e operando con trasparenza e integrità.
Performance economica sostenibile	Gestione delle attività aziendali con l'obiettivo di generare flussi economici che permettano all'azienda di continuare a sostenere le proprie persone e a generare impatti positivi sulle proprie comunità.
Privacy dei dati e cybersicurezza	Protezione dei dati delle proprie persone e dei propri clienti, attraverso il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti e operando con trasparenza e integrità.
Gestione della catena di fornitura	Integrazione dei criteri di sostenibilità nella gestione della catena di fornitura, attraverso processi di approvvigionamento che permettano la valutazione e la selezione dei fornitori in base a criteri ambientali e sociali, incoraggiando pratiche responsabili e sostenibili lungo la catena del valore.



2.5 Valutazione degli impatti

Contestualmente all'aggiornamento delle tematiche materiali, il Gruppo Arbo ha revisionato gli impatti rilevanti collegati alle proprie attività e ne ha effettuato una valutazione coinvolgendo le prime linee aziendali.

Nell'autunno del 2025 è stata condotta un'analisi preliminare delle normative vigenti e degli standard internazionali in modo da creare una rappresentazione aggiornata dei rischi e delle opportunità connesse al Gruppo nel proprio contesto di settore. La lista preliminare è stata analizzata e quindi approvata dalla Direzione, il quale ha poi distribuito una survey di valutazione al top management di Arbo. Questo si è espresso sia sugli impatti positivi sia quelli negativi, esprimendo anche un giudizio sul potenziale che si verifichino quegli impatti che al momento non vengono generati dalle attività aziendali. Tale analisi è cruciale poiché permette sia al Gruppo Arbo sia ai propri stakeholder di acquisire consapevolezza riguardo la generazione degli impatti correlati e di implementare azioni migliorativi affinché la portata degli impatti negativi diminuisca ed aumenti quella degli impatti positivi. Le prime linee hanno attribuito un valore di rilevanza su una scala da 1 a 5 per ogni impatto, considerandone sia la gravità (Negativo / Positivo) sia la rilevanza (Attuale / Potenziale). I risultati della valutazione degli impatti correlati alle tematiche materiali sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 2 – Valutazione degli impatti

Temi materiali	Descrizione	Tipologia dell'impatto	Rilevanza dell'impatto
Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni GHG	Contribuzione all'esaurimento di risorse naturali per la produzione di energia utilizzata nei processi industriali	● Negativo	Attuale
	Contribuzione all'inasprimento dei cambiamenti climatici dovuto all'utilizzo di energia da fonti fossili	● Negativo	Attuale
	Riduzione dello strato di ozono dovuta alla perdita di gas refrigeranti (F-gas)	● Negativo	Potenziale
	Diminuzione delle emissioni di gas serra grazie all'approvvigionamento di energia verde	● Positivo	Attuale
	Adozione di fonti di autoproduzione di energia rinnovabile	● Positivo	Potenziale
	Miglioramento dell'efficienza energetica: Investimenti in tecnologie e processi più efficienti dal punto di vista energetico per ridurre il consumo complessivo di energia durante le operazioni aziendali	● Positivo	Potenziale
Gestione responsabile delle risorse naturali	Contaminazione delle risorse naturali per il mancato od errato riciclo dei prodotti al termine del ciclo vita	● Negativo	Attuale
	Contribuzione alla saturazione delle discariche dovuta alla produzione di rifiuti non riciclabili o riutilizzabili	● Negativo	Attuale
	Contribuzione all'impoverimento della risorsa idrica	● Negativo	Attuale
	Inquinamento ambientale dovuto a smaltimento non corretto o dispersione di sostanze pericolose	● Negativo	Potenziale
	Gestione dei rifiuti: Implementare pratiche di gestione dei rifiuti efficaci, come il riciclo e il riutilizzo dei materiali, può contribuire a ridurre l'impatto ambientale causato dai rifiuti generati.	● Positivo	Attuale
	Contribuzione all'eliminazione degli sprechi e alla conservazione della risorsa idrica grazie ad una sua corretta gestione	● Positivo	Potenziale
	Educazione dei clienti ad un corretto smaltimento dei prodotti al termine del ciclo vita	● Positivo	Potenziale
	Gestione dei rifiuti: Implementare pratiche di gestione dei rifiuti efficaci, come il riciclo e il riutilizzo dei materiali, può contribuire a ridurre l'impatto ambientale causato dai rifiuti generati.	● Positivo	Potenziale
Salute e sicurezza dei lavoratori	Infortuni sul lavoro dovuti a mancata osservazione delle regole di salute e sicurezza sul lavoro	● Negativo	Attuale
	Insoddisfazione ed elevato turnover dei dipendenti dovuto al ridotto dialogo sociale e scarse condizioni lavorative	● Negativo	Potenziale
	Miglioramento delle condizioni di lavoro ed eliminazione degli infortuni.	● Positivo	Potenziale

Temi materiali	Descrizione	Tipologia dell'impatto	Rilevanza dell'impatto
Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente	Insoddisfazione del cliente a causa di ritardi nelle consegne o di danneggiamenti dei prodotti nel trasporto o nell'installazione	● Negativo	Potenziale
	Danneggiamento reputazione dell'azienda e perdita di fiducia da parte dei clienti	● Negativo	Potenziale
	Diminuzione dell'impatto ambientale dei propri clienti tramite la vendita di soluzioni a maggior efficienza energetica	● Positivo	Attuale
	Fidelizzazione del cliente Garanzia e miglioramento dell'immagine del marchio aziendale	● Positivo	Potenziale
Diversità e inclusione	Insoddisfazione ed elevato turnover dei dipendenti dovuto alla creazione di un posto di lavoro poco inclusivo, poco attento alla diversità e con episodi di disparità di trattamento	● Negativo	Potenziale
	Integrazione di persone proveniente da diversi background nelle operazioni aziendali, assicurandosi che queste siano scevre da discriminazioni di alcun tipo	● Positivo	Potenziale
Sviluppo e gestione del capitale umano	Insoddisfazione ed elevato turnover dei dipendenti dovuti a ridotte possibilità di sviluppo professionale e iniziative di benessere personale	● Negativo	Potenziale
	Maggiore produttività e competenza nel luogo di lavoro grazie allo sviluppo di soft e hard skills dei dipendenti	● Positivo	Attuale
	Accesso ad ulteriori opportunità di formazione sia professionale che personale	● Positivo	Potenziale
Supporto alla comunità locale	Contribuzione al peggioramento (o mancato miglioramento) delle condizioni di vita delle comunità locali a causa del loro mancato coinvolgimento nella strategia aziendale	● Negativo	Attuale
	Coinvolgimento della comunità locale in modo diretto (e.g., assunzioni di persone appartenenti alla comunità locale e coinvolgimento nelle decisioni aziendali) e indiretto (e.g., supporto ad attività ed eventi nelle proprie comunità)	● Positivo	Potenziale
Etica aziendale	Mancata integrazione dei principi di sostenibilità nel processo decisionale	● Negativo	Potenziale
	Episodi di corruzione o di comportamenti contrari alle norme di buona condotta	● Negativo	Potenziale
	Mancato rispetto del codice etico aziendale	● Negativo	Potenziale
	Integrazione dei principi di sostenibilità nel processo decisionale	● Positivo	Attuale
	Eliminazione di comportamenti contrari alle norme di buona condotta	● Positivo	Potenziale
Performance economica sostenibile	Arbo non ha effettuato un'analisi di impatto dedicata alla Performance economica sostenibile poiché questa è il presupposto sul quale si basano tutte le attività aziendali, incluse quelle volte ad implementare azioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance	N/A	N/A
Privacy dei dati e cybersicurezza	Perdita di dati sensibili dovuti a gestione non corretta o esposizione a cyber attacchi	● Negativo	Potenziale
	Custodia di dati sensibili e protezione da cyber attacchi	● Positivo	Potenziale
Gestione della catena di fornitura	Mancato rispetto del codice di condotta dei fornitori	● Negativo	Potenziale
	Basse performance ambientali, sociali e di governance delle aziende appartenenti alla catena di fornitura	● Negativo	Potenziale
	Ottimizzazione delle performance ambientali, sociali e di governance delle aziende appartenenti alla catena di fornitura	● Positivo	Potenziale

2.6 Piano di sostenibilità 2024-2028

Nel precedente periodo di rendicontazione, Arbo S.p.A. aveva aggiornato il proprio Piano di Sostenibilità. Quest'anno il Piano è stato ulteriormente ampliato, estendendo l'orizzonte temporale fino al 2028 e introducendo nuovi obiettivi legati alla catena di fornitura.

Il Piano rappresenta una guida strategica e operativa, definendo progetti, obiettivi e tempistiche che richiedono il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi, promuovendo un percorso condiviso di miglioramento continuo in ambito sostenibilità. Gli obiettivi si inseriscono nel più ampio contesto delle priorità dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), considerati centrali per il Gruppo Arbo e per il contesto in cui opera.

Di seguito sono riportati i 22 obiettivi del Piano con il relativo stato di avanzamento. Nel corso del periodo di rendicontazione, il Gruppo ha conseguito progressi significativi, tra cui l'avvio delle attività necessarie alla definizione degli obiettivi di decarbonizzazione secondo la Science Based Targets Initiative (SBTi).

	Not started
	In progress
	Partially completed
	Achieved



EGS Action Plan			
SDG	Obiettivi	Timeline	Stato di implementazione
Ambiente			
7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Raggiungere entro l'anno fiscale 2027–2028 almeno il 70% dei consumi energetici da fonti rinnovabili, tramite autoproduzione e / o acquisto di energia elettrica certificata GO.	2025–2028	
	Definizione di target relativi all'intensità energetica	2027	
	Riduzione delle emissioni di gas serra Scope 1 in linea con SBTi, attraverso la parziale elettrificazione del parco auto di Arbo S.p.A. e/o l'utilizzo del biocarburante HVO	2025–2028	
	Riduzione fino al 65% (rispetto all'anno fiscale 2022–2023) delle emissioni di scope 2 Market based attraverso l'acquisto di GO	2024–2028	
	Riduzione delle emissioni di gas serra Scope 3 in linea con SBTi, attraverso il lancio del programma di coinvolgimento della catena di fornitura ³	2025–2028	
	Adozione degli Science Based Targets (SBTs)	2026	
	Definizione di politiche di approvvigionamento sostenibile del legno	2025	
	Avvio del "Progetto zero carta" attraverso iniziative volte a ridurre l'uso della carta per le attività amministrative"	2027	
	Aumento fino al 70% rispetto all'anno fiscale 2022–2023 dell'uso di materiale riciclato per l'imballaggio dei prodotti	2024–2028	

EGS Action Plan			
SDG	Obiettivi	Timeline	Stato di implementazione
Governance			
 	Definizione degli obiettivi di gestione legati al raggiungimento degli obiettivi ESG per 10 persone all'interno del Gruppo	2028	
	Redazione di procedure riguardanti la sicurezza delle informazioni o integrazione dei protocolli presenti	2027 ³	
	Garantire la diffusione di programmi di formazione sulla cybersecurity e sicurezza informatica per tutto il personale che utilizza dispositivi digitali, con l'obiettivo di raggiungere almeno l'80% di partecipazione	2027	
	Implementare un programma di formazione ESG per tutto il personale su temi ambientali e strategia di sostenibilità, con l'obiettivo di raggiungere almeno l'80% di partecipazione entro il periodo di riferimento.	2027	
	Acquisto di almeno il 50% dei beni acquistati per la rivendita proviene da fornitori certificati ⁴	2027	
	Sviluppo di un Codice di Condotta Commerciale per la gestione del rapporto con la catena di fornitura e di sistemi di screening per la selezione e gestione dei fornitori	2026	
	Divulgare il codice di condotta fornitori al 100% dei fornitori rilevanti ⁵ per presa visione	2028	
	Implementare un nuovo sistema di valutazione ESG per i fornitori rilevanti, assicurando che il 100% venga sottoposto a valutazione secondo i criteri stabiliti.	2028	
	Ottenimento di una medaglia di Ecovadis	2025	
Sociale			
 	Redazione di una politica riguardante la carriera e la formazione o integrazione delle politiche attualmente presenti	2025	
	Incrementare le ore di formazione fino a 12 ore annue per ciascun dipendente e garantire il mantenimento di questo standard	2024-2028	
	Ottenimento della certificazione ISO 9001 per Arbo S.p.A, con perimetro relativo alla sede legale di Fano	2025	
	Incrementare annualmente del 5%, rispetto all'anno precedente, le risorse destinate a donazioni e sponsorizzazioni a favore della comunità locale oppure, in alternativa, realizzare progetti dedicati al supporto delle comunità locali.	2024-2028	

³ La scadenza dell'obiettivo è stata posticipata al 2027 rispetto alla pianificazione iniziale.

⁴ Ai fini del presente obiettivo, per "fornitore certificato" si intende un fornitore in possesso di una certificazione ISO 9001 valida e in corso di validità, nonché di una dichiarazione di conformità al rispetto delle normative europee applicabili.

⁵ Per "fornitore rilevante" si intende un fornitore con un volume di acquisti pari o superiore a 500.000 euro su base annua.

2.7 Classificazione dei prodotti in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

Arbo S.p.A. opera nel settore HVAC, un mercato sempre più orientato a soluzioni efficienti e a ridotto impatto ambientale. In questo contesto, l'Azienda ha analizzato le proprie principali linee di prodotto per comprendere in che misura contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030.

L'analisi⁶, avviata nel 2023 e aggiornata nel 2024, ha coinvolto le linee Ricambi, Condizionamento, I.T.S., A.E.E. e Refrigerazione, che rappresentano la quasi totalità del fatturato. Il risultato consente di evidenziare, per ciascuna linea, la quota di prodotti che supportano in modo concreto l'efficienza energetica, la transizione verso tecnologie più sostenibili e una gestione più responsabile delle risorse, offrendo così un valore aggiunto tangibile per clienti e operatori del settore.

2024-2025

Transizione energetica Capacità dei prodotti di essere alimentati con energie rinnovabili, riducendo l'impatto ambientale complessivo.	86% dei prodotti della categoria "A.E.E."	
Efficientamento energetico Capacità dei prodotti di evitare dispersioni energetiche e migliorare l'efficienza dei sistemi.	75% dei prodotti della categoria "Condizionamento"	
Estensione della vita utile Capacità dei prodotti di estendere la durata di vita delle infrastrutture, riducendo sprechi ed emissioni.	98% dei prodotti della categoria "Ricambi"	
Tutela dell'acqua Capacità dei prodotti di rendere più efficienti gli impianti di riscaldamento e distribuzione dell'acqua.	5% dei prodotti della categoria "I.T.S."	

⁶ La valutazione ha interessato oltre 650 famiglie di prodotti ed è stata condotta attraverso un sistema di scoring elaborato internamente dall'azienda basato su quattro fattori ritenuti strategici: transizione energetica, efficientamento energetico, estensione della vita utile dei prodotti e tutela della risorsa idrica.

A ciascun fattore è stato attribuito un punteggio pari a 0, 0,5 o 1, ad eccezione del fattore "estensione della vita utile", per il quale è previsto un punteggio binario (0 o 1). Per alcune categorie di prodotto, in assenza di informazioni sufficienti, non è stato possibile procedere all'attribuzione del punteggio.

I risultati sono stati aggregati per linea di fatturato, considerando esclusivamente i prodotti con punteggio positivo in relazione al fattore ritenuto maggiormente rilevante per ciascuna linea di business.

L'azienda valuterà nel tempo l'opportunità di aggiornare e affinare la metodologia di valutazione, anche alla luce della maggiore disponibilità di dati e del progressivo rafforzamento dei processi interni di raccolta e validazione delle informazioni.

2.8 Valore economico generato e distribuito



Il Gruppo Arbo, attraverso lo svolgimento della propria attività, contribuisce allo sviluppo del tessuto economico e sociale dei territori in cui opera. La capacità del Gruppo di creare valore e di distribuirlo ai principali stakeholder si riflette nell'analisi del valore economico direttamente generato e distribuito, elaborata attraverso la riclassificazione del Conto Economico consolidato.

Nel periodo di rendicontazione, il valore economico direttamente generato evidenzia un andamento in crescita, passando da **113,7 milioni di euro al 30.06.2024** a **121,0 milioni di euro al 30.06.2025**⁷. Tale incremento è riconducibile principalmente all'evoluzione del perimetro e allo sviluppo delle attività operative delle società del Gruppo, con un contributo significativo della crescita dei ricavi in alcune controllate.

⁷ I valori finanziari indicati in tutto questo capitolo sono inclusivi delle transazioni cosiddette "intercompany", i.e. quelle avvenute tra le varie società del Gruppo nel periodo di rendicontazione.

Voce economica	2023 (1 luglio - 30 giugno)		2024 ⁸ (1 luglio - 30 giugno)		2025 (1 luglio - 30 giugno)	
	Euro	%	Euro	%	Euro	%
Valore economico direttamente generato	€ 107.839.228	100,0%	€ 113.683.134	100,0%	€ 121.031.723	100,0%
Valore economico distribuito	€ 101.217.255	93,86%	€ 103.292.493	90,9%	€ 110.611.095	91,4%
Costi operativi	€ 78.850.397	73,1%	€ 80.108.211	70,5%	€ 85.653.497	70,8%
Salari e benefit dei dipendenti	€ 14.532.503	13,5%	€ 15.841.198	13,9%	€ 17.198.462	14,2%
Investimenti nella comunità	€ 17.500	0,02%	€ 17.398	0,02%	€ 18.214	0,02%
Pagamenti a fornitori di capitale	€ 5.419.418	5%	€ 5.765.710	5,1%	€ 5.448.117	4,5%
Pagamenti alla Pubblica Amministrazione	€ 2.397.437	2%	€ 1.559.977	1,4%	€ 2.292.806	1,9%
Valore economico trattenuto	€ 6.621.973	6,1%	€ 10.390.642	9,1%	€ 10.420.628	8,6%

Il valore economico distribuito ammonta complessivamente a **103,3 milioni di euro nel 2023-2024** e a **110,6 milioni di euro nel 2024-2025**, ed è destinato alle diverse categorie di stakeholder secondo le seguenti principali componenti:

- **Costi operativi**, che rappresentano la quota prevalente della distribuzione del valore, pari a circa **70-73%** del valore economico generato, includendo costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi;
- **Salari e benefit dei dipendenti**, che incidono per circa **13-14%**, a conferma dell'attenzione del Gruppo alla valorizzazione del capitale umano;
- **Pagamenti a fornitori di capitale**, con un'incidenza complessiva intorno al **5-6%**, legata principalmente agli oneri finanziari;
- **Pagamenti alla Pubblica Amministrazione**, pari a circa **1-2%** del valore economico generato, in linea con gli obblighi fiscali delle società del Gruppo;
- **Investimenti nella comunità**, che nel periodo di rendicontazione non risultano significativi.

Il valore economico trattenuto dal Gruppo è pari a circa **10,4 milioni di euro** in entrambi gli esercizi **2023-2024** e **2024-2025**; tali risorse, non distribuite, sono destinate al rafforzamento della solidità patrimoniale, al finanziamento delle attività operative e al sostegno della crescita nel medio-lungo periodo.

⁸ I valori relativi all'esercizio fiscale 2023-2024 sono stati rettificati a seguito dell'adozione di nuovi principi contabili a partire dall'esercizio 2024-2025, comportando il ricalcolo retroattivo dei dati dell'esercizio precedente.

2.9 Etica del business e Governance responsabile

Il sistema di amministrazione prevede la presenza di un organo amministrativo, il Consiglio di Amministrazione (in seguito anche “CdA”), e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo con i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, e viene nominato dal Socio secondo le modalità prescritte dallo Statuto Societario.

Durante l'esercizio 2024-2025, il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri, in aumento rispetto ai 5 dei due periodi di rendicontazione precedenti, e per la prima volta include una componente femminile, di età inferiore ai 30 anni. Gli altri sei membri sono uomini, di cui cinque con età superiore ai 50 anni e uno compreso tra i 30 e i 50 anni. Nel periodo di rendicontazione ha avuto luogo un cambiamento del Presidente del Consiglio di Amministrazione, poiché a scadenza del mandato triennale precedente vi è stata una nuova nomina.

Tabella 2 – GRI 2-9 Composizione del Consiglio di Amministrazione

Membro del CdA	Incarico	Esecutivo/Non Esecutivo	Data atto di nomina
Antonio Sala	Presidente	Esecutivo	07/11/2024
Giovanni Casali	Amministratore Delegato	Esecutivo	29/09/2022
Marco Cerroni Ferrina	Consigliere	Non esecutivo	29/09/2022
Matteo Manfredi	Consigliere	Non esecutivo	29/09/2022
Mauro Castellano	Consigliere	Non esecutivo	29/09/2022
Luca Deantoni	Consigliere	Non esecutivo	07/11/2024
Claudia Ciampelli	Consigliera	Non esecutivo	07/11/2024

Tabella 3 – Membri del Consiglio di Amministrazione per genere ed età

Genere	< 30 anni	30 - 50 anni	> di 50 anni	Totale
Uomini	0	1	5	6
Donne	1	0	0	1
Totale	1	1	5	7

L'Amministratore Delegato non ricopre alcuna altra carica e non svolge nessun'altra attività, se non all'interno delle società del Gruppo, mentre il Presidente del CdA ricopre anche altre cariche in consigli di amministrazione di società esterne al Gruppo. I consiglieri, designati dal Socio di maggioranza, ricoprono anche altre cariche. Il CdA gestisce le situazioni di potenziale conflitto d'interesse aderendo ai principi delineati dal Codice Etico nello svolgimento del suo operato. Ad oggi, non sono stati ravvisati conflitti d'interesse di alcun genere.



Il CdA esercita tutti i poteri di ordinaria e straordinaria Amministrazione, fatta eccezione per i poteri che per legge o per statuto competono all'Assemblea, quali l'approvazione del Bilancio, la nomina del Collegio Sindacale e le modifiche allo statuto ed all'oggetto sociale. La responsabilità di rappresentare la Società di fronti a terzi ed in giudizio spetta all'Amministratore Delegato o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno. All'Amministratore Delegato viene conferita la rappresentanza legale della Società in Italia ed all'estero, nei rapporti con l'amministrazione dello Stato, con gli enti pubblici e privati, ed in particolare con l'Agenzia delle Entrate, le sue direzioni ed uffici periferici e presso ogni altro ufficio pubblico.

Ai consiglieri delegati spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione, avendo potere di delega ad operare come deliberato dal CdA tramite verbale. Nello specifico, i compiti attribuiti all'Amministratore Delegato vengono esercitati con firma singola e con espressa facoltà di subdelega.

Nel suo complesso il CdA esercita competenze esclusive sui seguenti aspetti organizzativi:

- Operazioni strategiche, come acquisizioni e cessioni di partecipazioni, beni immobili e rami d'azienda,
- Approvazioni di investimenti significativi, piani di incentivazione per i dipendenti e operazioni finanziarie rilevanti (incluse garanzie e strumenti derivati),
- Gestione dell'apertura delle nuove filiali,
- Definizione delle linee guida strategiche e delle politiche aziendali,
- Sovrintendenza agli obblighi legali e normativi, tra cui la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale.

Inoltre, detiene la responsabilità di rappresentare la Società in controversie e procedure straordinarie e può delegare a terze attività operative e bancarie, nell'ottica di garantire l'efficace gestione delle funzioni aziendali e la conformità alle normative vigenti.

Tutte le persone che compongono il CdA sono nominate dal Fondo Renaissance Partners, compreso il ruolo di Amministratore Delegato e di Presidente della Società, poiché ricoprono ruoli altamente strategici e assicurano la presenza di figure imprenditoriali con una profonda conoscenza delle dinamiche di mercato e del settore di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione presenta competenze consolidate in ambito economico, nonché conoscenze in materia ambientale e sociale, maturate attraverso esperienze professionali e incarichi ricoperti all'interno di società riconducibili al Fondo Renaissance Partners. Tale diffusione di competenze garantisce la presenza di professionalità con esperienza sia nel settore in cui operano le aziende del Gruppo Arbo, sia in ambiti finanziari e strategici, inclusi M&A e sostenibilità.

La valutazione del CdA si incentra principalmente su obiettivi di **fatturato** e di performance aziendale. Per alcune figure chiave, tra cui l'**Amministratore Delegato**, la **Chief Financial Officer (CFO)** e l'**ESG Manager**, sono stati inoltre definiti **obiettivi legati alla sostenibilità**, tra cui:

- Raggiungere i target ESG concordati con la banca Eurazeo;
- Completare almeno 10 obiettivi previsti nell'action plan di sostenibilità.



In totale, per l'esercizio 2024-2025 sono stati fissati obiettivi ESG per 5 persone, mentre per il 2025-2026 il numero di figure aziendali con obiettivi in ambito sostenibilità sale a 10, a conferma della crescente integrazione della sostenibilità nella strategia e nella governance del Gruppo. All'interno del CdA non sono stati formalizzati Comitati, ad eccezione del Comitato ESG (si veda il paragrafo che segue per ulteriori dettagli). Essendo Arbo una società controllata da un Fondo, la governance societaria appartiene al management che riporta all'Amministratore Delegato e al presidente del CdA.

Il management ha individuato un ESG manager per gestire la tematica della sostenibilità, ma non ha delegato la responsabilità di gestire gli impatti dell'organizzazione. L' ESG manager, 2 - 3 volte all'anno convoca il Comitato ESG, all'interno del quale riferisce dello stato attuale delle progettualità correnti e propone strategie future.

I contenuti presenti all'interno del presente Bilancio di sostenibilità sono stati curati dall' ESG Manager, incaricato di coordinarsi con le varie funzioni aziendali al fine di reperire informazioni inerenti all'ambito della sostenibilità (Environmental, Social, Governance). Tutte le informazioni contenute nel Bilancio di sostenibilità vengono sottoposte alla supervisione del Consiglio di Amministrazione, a cui spetta il compito di validarle.

L'Assemblea nomina il Collegio Sindacale quale organo di controllo preposto a vigilare l'operato della società sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile-civile adottato dalla società.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2025. Attualmente il Collegio Sindacale, includendo i due sindaci supplenti, è così composto:

Tabella 4 – Membri del Collegio Sindacale per genere ed età

Genere	< 30 anni	30 - 50 anni	> di 50 anni	Totale
Uomini	0	0	4	4
Donne	0	0	1	1
Totale	0	0	5	5

2.10 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e Codice Etico

Le società del Gruppo Arbo che ad oggi adottano un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche “Modello”, “MOG”), idoneo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 sono due:

- la capogruppo Arbo S.p.A., che ha aggiornato la parte generale del Modello nell’ottobre 2024;
- Vercor, che lo ha adottato a luglio 2024.

Il Modello adottato da Vercor risulta sostanzialmente allineato a quello di Arbo, pur presentando alcune differenze puntuali, dovute alla non completa sovrapponibilità dei processi operativi delle due società. All’interno di entrambi i documenti, composti da una parte “generale” e da diverse parti “speciali”, sono state individuate le attività sensibili, ovvero quelle attività per le quali sussiste il rischio di potenziale commissione dei reati contenuti nel decreto. Sono stati stabiliti i principi di comportamento, i presidi da attuare e le relative attività di controllo necessarie al fine di evitare la commissione dei reati.

Alla data del 30/06/2025, circa l’82% del personale di Arbo S.p.A., pari a 225 persone, ha ricevuto formazione coerente con la propria mansione nel corso del rapporto di lavoro con l’azienda. La formazione ha riguardato la parte generale e la parte speciale prevista dalla normativa applicabile, nonché un modulo informativo dedicato alla piattaforma di Whistleblowing e alle modalità di segnalazione. Il dato risulta conforme agli impegni assunti nella Politica di Sostenibilità, che prevede una soglia minima di copertura formativa pari al 80% del totale del personale.

Sia Arbo S.p.A. sia Vercor si sono dotate dell’Organismo di Vigilanza (di seguito anche “OdV”). Quello di Arbo è composto da 3 membri, di cui due esterni ed uno interno, mentre Vercor lo ha costituito nel corso del 2024 ed è costituito solo da un membro. I membri dell’OdV, sia di Arbo che di Vercor, in conformità alla normativa vigente, sono in possesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità, continuità d’azione e onorabilità e operano in situazioni di assenza di conflitto di interessi.

L’OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull’aggiornamento e sull’osservanza e l’effettivo rispetto del MOG ed è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo. Il Modello si applica alle funzioni di rappresentanza, di amministrazione, di gestione e controllo, ai dipendenti e a coloro i quali operano su mandato o per conto del Gruppo, quali, collaboratori, agenti, fornitori, partner commerciali e consulenti.

L'OdV redige periodicamente una relazione riepilogativa presentata al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, contenente una sintesi sulle attività svolte e sulle eventuali criticità/problematiche riscontrate. L'azienda ha inoltre previsto una procedura per gestire i flussi informativi dai preposti per i problemi relativi alla sicurezza. Queste segnalazioni vengono raccolte dall'ufficio competente per poi essere comunicate all'amministratore delegato in caso di necessità. Per le altre tipologie di criticità, vengono inviate direttamente dai diversi uffici, ma non è prevista una procedura specifica.



Il **Whistleblowing** è un importante strumento di compliance aziendale, tramite il quale i dipendenti oppure terze parti (per esempio un fornitore o un cliente) possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti o irregolarità riscontrate (come ad esempio violazioni di leggi o regolamenti, reati e casi di corruzione o frode, oltre a situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza pubblica, ecc.) commessi all'interno dell'azienda, del quale lo stesso sia venuto a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

A testimonianza dell'impegno del Gruppo dedicato al tema, da luglio 2023 il Gruppo Arbo ha messo a disposizione una piattaforma dedicata a ricevere le segnalazioni, anche in formato anonimo, mediante forma scritta o messaggistica vocale. L'unione di Piccinini nel perimetro aziendale di Arbo, che è avvenuto nel mese di luglio 2025 implicherà l'integrazione delle nuove persone all'interno della piattaforma di Whistleblowing.

Il compito da “Gestore delle Segnalazioni” è stato affidato ad un membro dell’Organismo di Vigilanza di Arbo S.p.A.

Nel periodo di rendicontazione non sono pervenute segnalazioni tramite il canale di Whistleblowing. Nell’esercizio 2023–2024 era stata ricevuta una segnalazione, successivamente archiviata a seguito di istruttoria interna per insufficienza di elementi informativi.

Il Codice Etico, recentemente aggiornato nel mese di maggio 2025, rappresenta uno strumento fondamentale per definire i principi e i valori che guidano le attività aziendali, garantendo trasparenza, integrità e responsabilità in tutte le operazioni. Esso serve ad orientare i comportamenti sia interni che esterni, promuovendo una cultura aziendale basata su etica e rispetto delle normative.

Il Gruppo, anche attraverso l’Amministratore Delegato, cerca di far rispettare e di rispettare a sua volta le regole di buona condotta presenti all’interno del codice etico ed in particolare a quelle riguardanti il libero mercato e l’anticorruzione, considerata l’appartenenza al settore commerciale.

Nei punti vendita del Gruppo, il presidio di tali principi è attribuito ai capi filiale, capi ufficio o capi reparto che devono segnalare eventuali violazioni della condotta aziendale. L’osservanza del Codice Etico è obbligatoria per tutti i soggetti coinvolti nell’operatività aziendale, inclusi amministratori, dipendenti e terze parti.



I principi cardine del Codice Etico del Gruppo Arbo sono i seguenti:



Inoltre, la società si impegna a rispettare e salvaguardare i diritti umani di tutti gli stakeholder, ripudiando ogni forma di violenza. Garantisce privacy e non discriminazione attraverso informative, sistemi di protezione dati e inclusività nelle assunzioni, promuovendo le pari opportunità.

Infine, il Gruppo considera il tema della protezione dei dati personali molto importante, per questo motivo nel corso del 2023 ha nominato un referente interno al fine di poter trattare in maniera corretta i dati personali aderendo al Regolamento UE 2016/679, "GDPR". Nell'ambito di questo presidio, Arbo S.p.A. ha provveduto a trasmettere a tutti i dipendenti l'informativa sul trattamento dei dati personali, acquisendone la relativa presa visione.

Nel periodo di rendicontazione 2024-2025, in continuità con i tre esercizi precedenti, non sono stati rilevati né formalmente accertati casi di non conformità a leggi e regolamenti, inclusi episodi di corruzione. Non risultano inoltre avviate azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, violazioni antitrust o pratiche monopolistiche. Nel medesimo periodo non si sono verificati incidenti confermati in materia di sicurezza delle informazioni, né sono emersi casi riconducibili a lavoro minorile o lavoro forzato.



La salvaguardia dell'ambiente

ARBO



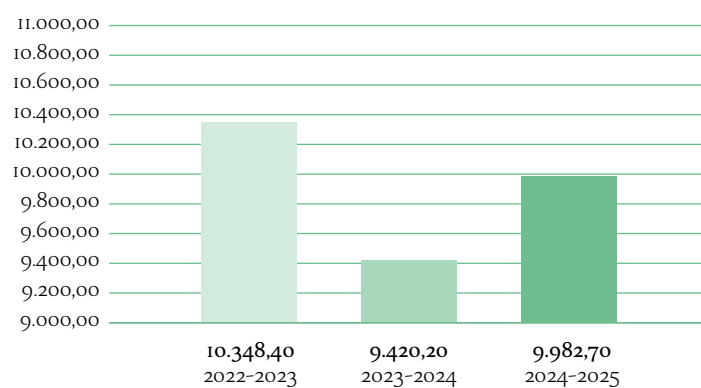
3.1 Emissioni GHG e consumi energetici



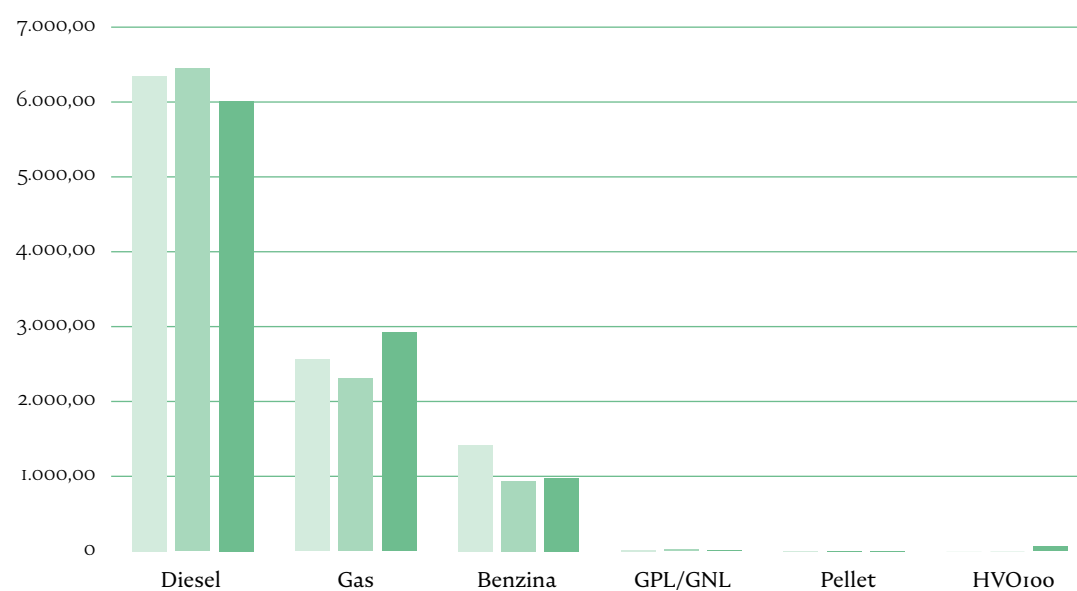
Il consumo totale di combustibile del Gruppo Arbo nel 2024-2025 è stato di 9.983 GJ, in aumento del 5,9% rispetto ai 9.420 GJ dell'esercizio precedente. L'aumento è principalmente dovuto ad un maggior consumo di gas naturale, che cresce del 26% rispetto al 2023-2024, nonostante questo rappresenti circa il 29% del totale. Il consumo di diesel, che costituisce circa il 60% dei consumi complessivi, diminuisce del 2% rispetto all'anno precedente. Il consumo di benzina, che rappresenta poco meno del 10% complessivo, aumenta di circa il 4% rispetto al periodo precedente, mentre con l'obiettivo di diminuire le emissioni di Scope 1 nel 2024-2025 l'azienda ha avviato un progetto pilota per l'utilizzo del carburante rinnovabile HVO₁₀₀⁹, che impatta per lo 0,6% sul totale dei consumi del Gruppo Arbo. La restante quota dei combustibili impiegati nel periodo di rendicontazione è costituita dallo 0,12% di GPL e dallo 0,002% di pallet.

⁹ HVO₁₀₀ è un combustibile realizzato con olio vegetale idrotrattato, al 100% rinnovabile, che permette di ridurre le emissioni di gas serra durante il ciclo vita di circa l'80% rispetto ai carburanti diesel tradizionali. Il fattore emissivo dell'HVO₁₀₀ è di circa il 99% inferiore al fattore emissivo del diesel secondo i dati DEFRA 2025

Consumo totale combustibili (GJ)

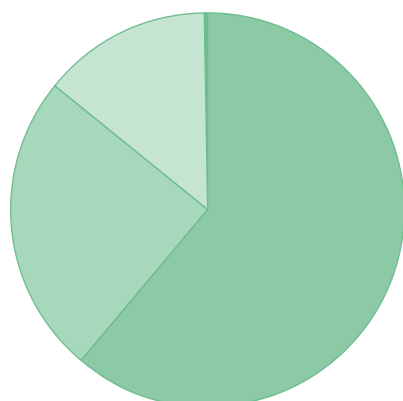


Consumo per tipologia di combustibile (GJ)



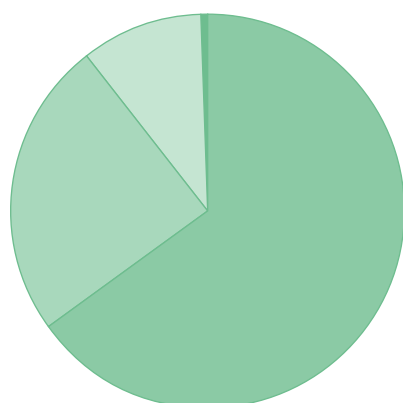
	Diesel	Gas	Benzina	GPL/GNL	Pellet	HVO100
2022/2023	6.347,54	2.563,02	1.419,29	18,35	0,20	0
2023/2024	6.147,89	2.308,42	938,16	25,54	0,20	0
2024/2025	6.014,92	2.917,80	978,57	11,67	0,22	59,51

Consumi per tipologia di combustibile 2022-23



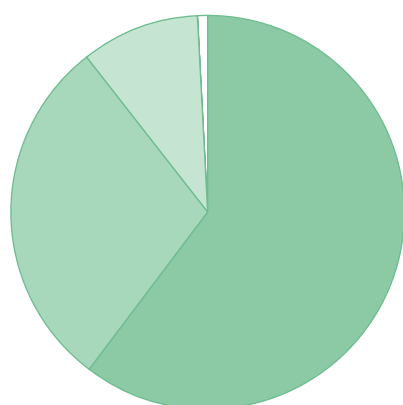
2022/23

● Diesel	61,3%
● Gas	24,8%
● Benzina	13,7%
● GPL	0,2%
● Pellet	0,0%



2023/24

● Diesel	65,3%
● Gas	24,5%
● Benzina	10,0%
● GPL	0,3%
● Pellet	0,0%

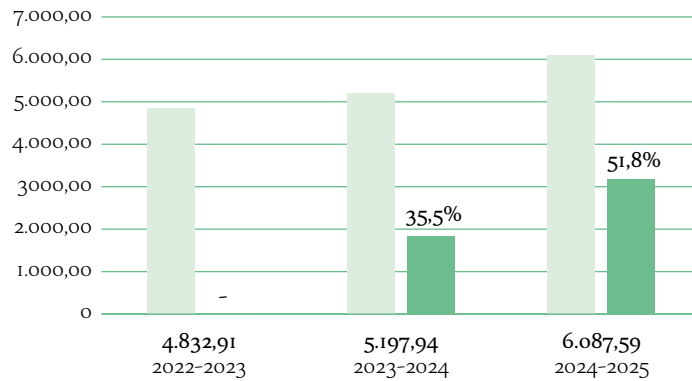


2024/25

● Diesel	60,3%
● Gas	29,2%
● Benzina	9,8%
● GPL	0,1%
○ HVO100	0,6%
● Pellet	0,0%

Il consumo totale di energia elettrica del Gruppo Arbo nel periodo di rendicontazione è stato di 6.088 GJ, in aumento del 17% rispetto ai 5.198 GJ del 2023-2024, ma per la prima volta più di metà dell'energia elettrica consumata, nello specifico il 51,8% (corrispondente a 3.153 GJ), è riconducibile a fonti di generazione rinnovabili certificata ed acquistata da Arbo S.p.A. e Verco S.p.A.

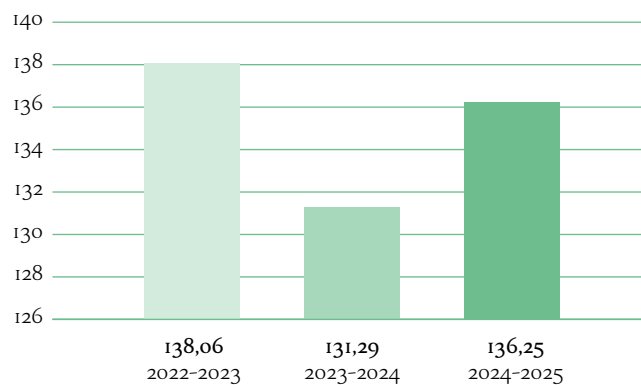
Energia elettrica consumata (GJ)



A partire da Marzo 2025 Arbo S.p.A. acquista energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili, a testimonianza del proprio impegno concreto verso la decarbonizzazione e la creazione di valore sostenibile.

Nel periodo di rendicontazione 2024-2025, l'intensità energetica ha restituito un valore pari a 136,25 GJ/milioni di euro, in aumento del 4% rispetto ai 131,29 GJ/milioni di euro registrati nel 2023-2024¹⁰.

Intensità energetica (GJ/M€)



¹⁰ Il valore dell'intensità energetica è stato calcolato come il rapporto tra il totale dei consumi energetici, in GJ, e il fatturato del Gruppo nell'anno di riferimento

Il periodo di rendicontazione 2024-2025 si è chiuso con un passo fondamentale per la crescita sostenibile del Gruppo Arbo, ovvero l'avvio nel mese di giugno 2025 della procedura per l'adesione alla Science Based Targets initiative (SBTi), al termine della quale il Gruppo avrà impostato i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti seguendo dei percorsi di decarbonizzazione stipulati su base scientifica.



Ai fini della redazione degli obiettivi di decarbonizzazione, anche nel 2024-2025 il Gruppo Arbo ha effettuato il calcolo delle proprie emissioni di gas ad effetto serra in conformità al GHG (Greenhouse Gas) Protocol Corporate Standard, che classifica le emissioni come Dirette di Scope 1, Indirette di Scope 2 ed Indirette di Scope 3¹¹.

Le emissioni Dirette di Scope 1 sono emissioni provenienti da fonti di combustione – incluse quelle fisse, mobili, di processo e fuggitive – di proprietà o controllate dall'organizzazione; mentre le emissioni indirette di Scope 2 sono le emissioni derivanti dalla produzione di elettricità, calore o vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Per quanto concerne il calcolo delle emissioni indirette di Scope 2, vengono utilizzati due distinti approcci di calcolo: "Location-Based" e "Market-Based".

L'approccio "Location-Based" si basa su fattori di emissione medi relativi alla produzione di energia per confini geografici ben definiti, inclusi confini locali, subnazionali o nazionali.

L'approccio "Market-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti contrattualmente con il fornitore di energia elettrica, in assenza di specifici accordi (es. acquisto Garanzie di Origine).

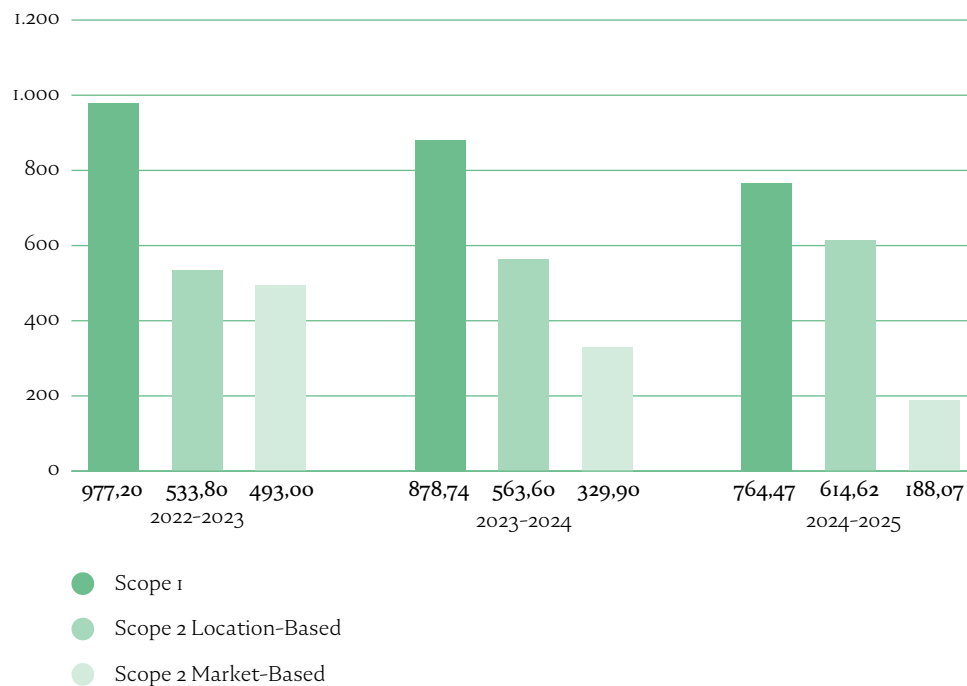
¹¹ Le emissioni complessive di GHG sono state calcolate considerando le emissioni di Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Il calcolo si basa sui fattori di emissione del database Ecoinvent 3.11, mentre la modellizzazione è stata effettuata utilizzando il software SimaPro.

Le emissioni indirette di Scope 3 comprendono tutte le altre emissioni lungo la catena del valore dell'organizzazione, sia a monte che a valle delle sue attività. Queste includono, tra le altre, le emissioni generate dall'acquisto di beni e servizi, dalla logistica, dai viaggi di lavoro, dall'uso dei prodotti venduti e dal trattamento dei rifiuti.

Nel periodo di rendicontazione, il Gruppo ha emesso 44.594,5 tCO₂eq, di cui l'1,71% (pari a 764,47 tCO₂eq) di emissioni dirette (Scope 1), l'1,38% (pari a 614,62 tCO₂eq) di emissioni indirette da energia elettrica (Scope 2 Location-Based) ed il 96,91% (pari a 45.215,37 tCO₂eq) di emissioni indirette (Scope 3). Il totale delle emissioni è diminuito del 16,9% rispetto al periodo precedente, mentre la distribuzione tra le categorie emmissive è rimasta costante rispetto allo scorso anno.

Nel 2024-2025 le emissioni di Scope 1 sono risultate pari a 764,5 tCO₂eq, in calo dell'13% rispetto alle 878,74 tCO₂eq del 2023-2024. Nel periodo di rendicontazione, si sono registrati un aumento delle emissioni di Scope 2 Location-Based del 9%, ed un calo delle emissioni di Scope 2 Market-Based del 42,99%, grazie all'acquisto di energia elettrica generata tramite fonti rinnovabili evidenziato precedentemente.

Emissioni del Gruppo nel triennio 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025 (tCO₂eq)



Emissioni Gruppo Arbo	22-23 Totale tCO ₂ eq	23-24 Totale tCO ₂ eq	24-25 Totale tCO ₂ eq	24-25 vs 23-24
Totale tCO₂eq	51.041,7	53.645,4	44.594,5	- 16,9%
Scope 1	977,2	878,7	764,5	- 13%
Combustione stazionaria	67,1	60,8	75,9	+ 28,5%
Combustione mobile	910,1	871,9	688,6	- 14,9%
Emissioni da gas fuggitivi				
Emissioni da processi industriali				
Scope 2 Location Based	533,8	563,6	614,6	+ 9%
Emissioni indirette da acquisto di elettricità, calore, vapore	533,8	563,6	614,6	+ 9%
Altro				
Scope 3	49.530,7	52.203,1	43.215,4	- 17,2%
Beni acquistati	47.459,00	50.053,00	40.746,9	- 18,6%
Beni capitali	388,71	426,00	155,1	- 63,6%
Attività relative a combustibili ¹²	NA	NA	669,3	NA
Trasporti Upstream	364,56	367,14	305,3	- 16,8%
Rifiuti prodotti	106,22	7,83	0,05	- 99,4%
Viaggi di lavoro	56,81	48,10	26,8	- 44,2%
Pendolarismo dei dipendenti	609,97	576,91	518,8	- 10%
Beni in leasing upstream				
Trasporti Downstream	545,41	724,14	710,5	- 1,9%
Lavorazione dei prodotti venduti				
Uso dei prodotti venduti				
Smaltimento e fine vita ¹³	NA	NA	82,6	NA
Beni in leasing downstream				
Franchising				
Investimenti				
Scope 2 Market based¹⁴	439	329,9	188	- 43%

¹² La categoria 3.3 dello Scope 3 non è stata inclusa nell'analisi di significatività ai fini dell'individuazione delle categorie rilevanti; tuttavia, è stata comunque oggetto di calcolo al fine di garantire maggiore trasparenza informativa.

¹³ La categoria 3.12 dello Scope 3 non è stata inclusa nell'analisi di significatività ai fini dell'individuazione delle categorie rilevanti; tuttavia, è stata comunque oggetto di calcolo al fine di garantire maggiore trasparenza informativa.

¹⁴ Arbo calcola le proprie emissioni di Scope 2 sia con la modalità Location-Based sia con la modalità Market-Based. Quest'ultima non viene utilizzata nel calcolo per il totale delle emissioni GHG del Gruppo, ma viene evidenziata nella tabella per sottolineare le attività di mitigazione del proprio impatto climatico grazie all'acquisto di energia rinnovabile certificata tramite Garanzie d'Origine.

Per via di una delle iniziative implementate per monitorare l'emissione di CO₂, Arbo S.p.A. riceve una reportistica in materia prodotta dal fornitore delle auto e dei furgoni noleggiati.

Alla data di riferimento, la flotta auto aziendale di Arbo risulta composta in prevalenza da veicoli con alimentazione diesel; all'interno del parco auto sono presenti circa dieci vetture diesel mild-hybrid e un solo veicolo mild-hybrid a benzina su 91 vetture totali.



Dal 2021, Vercò ha iniziato a introdurre veicoli ibridi nella propria flotta e ha installato colonnine di ricarica elettrica per favorire la mobilità sostenibile. Attualmente, l'azienda dispone di cinque colonnine di ricarica all'interno dei propri spazi. Al 30 giugno 2025, la flotta di Vercò contava 6 veicoli, di cui 5 alimentati a diesel e un furgone a benzina.

Le altre Società del Gruppo (Arbo Iberica, Boiler e Piccinini) dispongono esclusivamente di auto a diesel e benzina.

Relativamente alle emissioni Scope 2 Market-based, la diminuzione è associabile all'acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili certificate per Arbo S.p.A. e per Vercò S.p.A. Tale miglioramento non è per definizione associabile alle emissioni Scope 2 Location-based, in quanto queste riflettono solamente l'aumento dell'energia elettrica consumata.

Per quanto riguarda le emissioni di Scope 3, il Gruppo Arbo ha effettuato un'analisi di significatività per selezionare le categorie più rilevanti nel periodo di rendicontazione 2024-2025. Delle 15 categorie di Scope 3 indicate dal GHG Protocol, sono state selezionate:

“Purchased goods and services” (categoria 1), “Capital Goods” (categoria 2), “Upstream transportation and distribution” (categoria 4), “Waste generated in operations” (categoria 5), “Business Travel” (Categoria 6), “Employee commuting” (categoria 7) e “Downstream transportation and distribution” (categoria 9).

Inoltre, le categorie “Fuel- and Energy-Related Activities” (Scope 3 – categoria 3) e “End-of-Life Treatment of Sold Products” (Scope 3 – categoria 12), sebbene non risultino significative ai fini dell'analisi di rilevanza, sono state comunque oggetto di rendicontazione con riferimento all'esercizio 2024-2025, in un'ottica di completezza e trasparenza informativa.

Rispetto al 2023-2024, nel calcolo di questo periodo di rendicontazione è stato incluso anche lo Scope 3 di Piccinini, poiché interamente consolidato all'interno del Gruppo.

Le emissioni collegate ai beni acquistati sono associate agli acquisti effettuati dalle società all'interno del perimetro di rendicontazione.

Per calcolare le emissioni della categoria 1 “Purchased goods and services” è stato considerato, qualora necessario, il materiale prevalente dei componenti delle macro-categorie di prodotti ed è stato utilizzato il dato relativo alla spesa per il calcolo delle emissioni.

Nel periodo di rendicontazione le emissioni della categoria 1 “Purchased goods and services” sono pari a 40.746,9 tCO₂eq.

Nella categoria 2 “Capital Goods” sono stati considerati i beni strumentali acquistati dall'organizzazione. Per la quantificazione delle emissioni sono stati utilizzati fattori monetari EPA EEIO ultimo aggiornamento disponibile.

Nel periodo di rendicontazione le emissioni della categoria 2 “Capital Goods” sono pari a 155,1 tCO₂eq.

La categoria 4 “Upstream transportation and distribution” comprende il trasporto di persone e merci e considera tutte le tipologie di trasporto (ferroviario, marittimo, aereo e stradale).

Per diverse voci di trasporto non erano disponibili i dati relativi alla distanza percorsa. È stata dunque usata una stima dei km percorsi basandosi o su quelli disponibili o su quanto dichiarato l'anno precedente.

Per quanto riguarda Piccinini, il calcolo è stato effettuato adottando la metodologia “spend-based”.

Nel periodo di rendicontazione le emissioni della categoria 4 “Upstream transportation and distribution” sono pari a 305,3 tCO₂eq.

La metodologia adottata per il calcolo delle emissioni della categoria 5 “Waste generated in operations” considera la modalità di smaltimento dei rifiuti oppure, ove non disponibile, una stima basata sulla metodologia di smaltimento di Arbo S.p.A. Tale metodologia consiste nella somma tra la modalità di smaltimento moltiplicata per il fattore di conversione adeguato e il prodotto tra la distanza percorsa dalla sede allo stabilimento di smaltimento e il fattore di conversione del mezzo di trasporto utilizzato.

Il dato aggregato considera le tipologie di rifiuti con codice da D1 a D9, da D12 a D15 e da R2 a R13.

Per Arbo S.p.A., le emissioni sono calcolate usando i dati tracciati per Fano, Brescia e Ancona, mentre è stata effettuata una stima per i punti vendita rimanenti, serviti da municipalizzate.

Nel periodo di rendicontazione, le emissioni della categoria 5 “waste generated in operation” ammontano a 0,05 tCO₂eq. La variazione significativa rispetto ai due periodi di rendicontazione precedente è dovuta alla mancanza della destinazione dei rifiuti per il 2022-2023, mentre nel 2023-2024 una quota considerevole dei rifiuti era stata inviata a discarica.

Le emissioni associate alla categoria 6 “Business Travel” sono state calcolate usando il metodo distance based: pertanto sono presi in considerazione i chilometri percorsi e la tipologia di vettura utilizzata.

Inoltre, per Arbo S.p.A, essendo presenti, sono state considerate anche le spese taxi.

Nel periodo di rendicontazione le emissioni della categoria 6 “Business Travel” sono pari a 26,8 tCO₂eq.

Per il calcolo delle emissioni della categoria 7 “Employee commuting” è stato utilizzato il metodo distance based del GHG Protocol.

I dati sono stati raccolti puntualmente attraverso interviste o questionari sottoposti ai dipendenti.

Attraverso la distanza in km dichiarata dai dipendenti e la modalità di trasporto usata sono state calcolate le emissioni. Il totale delle emissioni della categoria 7 “Employee commuting” nel periodo di rendicontazione è pari a 518,8 tCO₂eq.

I trasporti inclusi nella categoria 9 ‘Downstream Transportation and Distribution’ riguardano quelli in uscita da Arbo verso il cliente finale, ma non gestiti direttamente da Arbo.

Per Verco, Arbo Iberica e Boiler, non erano disponibili i dati relativi ai trasporti, ma solo le città di partenza e destinazione. Pertanto, si è deciso di stimare la distanza percorsa. Considerando l’elevato numero di trasporti effettuati, è stata applicata la stessa stima dei chilometri medi calcolati per la Categoria 4. A questi dati sono state poi aggiunte le vendite al banco, per le quali si è ipotizzato che i clienti percorressero 5 km con un veicolo diesel per Arbo e 10 km per le altre società del Gruppo.

Per quanto riguarda Piccinini, il calcolo è stato effettuato adottando la metodologia “spend-based”.

Il totale delle emissioni della categoria 9 “Downstream transportation and distribution” nel periodo di rendicontazione è pari a 710,5 tCO₂eq.

Per il calcolo delle emissioni della categoria 12 “End-of-Life Treatment of Sold Products”, è stato utilizzato il quantitativo di prodotto venduto in base al materiale ed è poi stato valorizzato in tCO₂eq utilizzando i fattori emissivi rilevanti ottenuti da Ecoinvent.

Per quanto riguarda Boiler e Piccinini il calcolo è stato effettuato adottando la metodologia “spend-based”.

Il totale delle emissioni della categoria 12 “End-of-Life Treatment of Sold Products” nel periodo di rendicontazione è pari a 82,6 tCO₂eq.

Dunque, l'impatto delle emissioni indirette (Scope 3) è stato pari a 43.215,37 tCO₂eq; è importante considerare che i perimetri non coincidono nella loro totalità, poiché il 2024-2025 è il primo perimetro di rendicontazione nel quale è stata inclusa anche Piccinini nel calcolo delle emissioni.



Inoltre, come evidenziato precedentemente, nel 2024-2025 il Gruppo Arbo ha utilizzato il combustibile HVO100 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di Scope 1, e punta ad espandere il parco auto coinvolto in questa attività. In ottemperanza alle prescrizioni del GHG Protocol, che prevede che le emissioni biogeniche siano considerate separatamente, ne è stato calcolato l'impatto emissivo utilizzando la banca dati di fattori emissivi DEFRA 2025. Il totale delle emissioni biogeniche associate al consumo di HVO da parte di Arbo è pari a 4.214 kgCO₂.

3.2 Gestione responsabile dei materiali, dei rifiuti e della risorsa idrica



Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, nel 2024-2025 la quantità di materiali utilizzata dal Gruppo Arbo è aumentata del 9%, passando da 223.035 kg a 243.612 kg. Di questi, il Gruppo riscontra un aumento del **materiale proveniente da processi di riciclo, che raggiunge una quota del 90% sul totale**, rispetto all'82% del 2023-2024. Ad aver reso possibile questo risultato è una sempre maggior attenzione in tutti le sedi del Gruppo verso il riutilizzo del packaging ed al suo corretto smaltimento.

In continuità con lo scorso anno, nel 2024-2025 soltanto il 4,7% dei materiali utilizzati dal Gruppo Arbo proviene da fonti non rinnovabili (plastica), mentre il restante 95,3% è costituito da materiali rinnovabili, quali carta, cartone e legno. Tale suddivisione riflette l'impegno costante della Società nel monitoraggio e nella gestione delle risorse di cui si serve per i propri processi.

Poiché il Gruppo non ha attività produttive, le materie prime impiegate sono principalmente associate al packaging, infatti le categorie preponderanti di materiali utilizzati fanno riferimenti alle scatole di cartone che vengono utilizzati come materiale da imballaggio, i pallet in legno, gli estensibili manuali in plastica ed il materiale riempitivo.

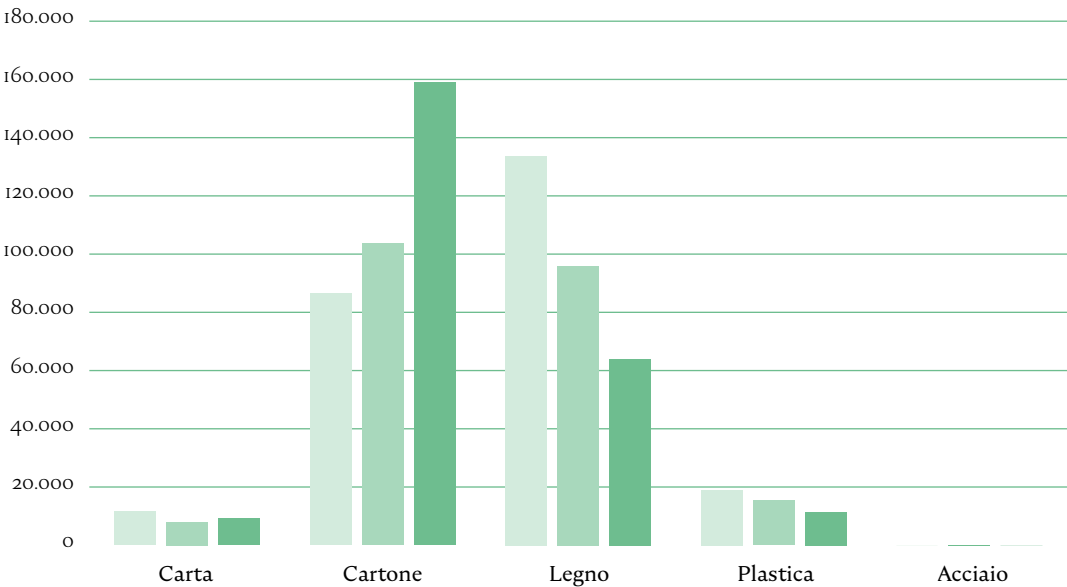
Rispetto al 2023-2024, nel periodo di rendicontazione il consumo

di carta del Gruppo è aumentato del 15,6%, passando da 8.017 kg a 9.264 kg, a fronte di un aumento del cartone del 53%, che è passato da 103.626 kg a 158.977 kg.

Anche grazie al riutilizzo dei pallet, nel periodo di rendicontazione si è visto un ulteriore calo dell'utilizzo del legno, che è sceso del 33% da 95.946 kg a 63.979 kg. Vi è stato anche un netto decremento del 26,2% del consumo di plastica, che è passato dai 15.439 kg del 2023-2024 agli 11.392 kg del 2024-2025.

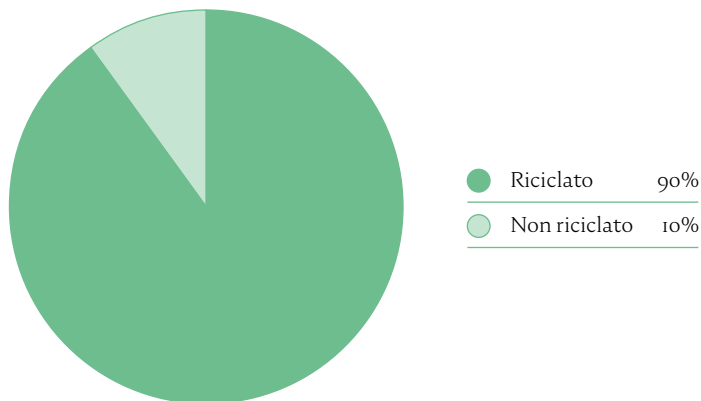
Alcuni dei valori relativi al 2023-2024 sono stati aggiornati rispetto al precedente Report di Sostenibilità alla luce di approfondimenti relativi alla raccolta dei dati di acquisto svolti nella redazione di questo documento.

Materiali utilizzati dal Gruppo (kg)



	Carta	Cartone	Legno	Plastica	Acciaio
2022/2023	11.634,63	86.541,24	133.687,00	18.948,19	NaN
2023/2024	8.017,09	103.625,62	95.946,00	15.438,63	7,40
2024/2025	9.263,95	158.977,33	63.979,00	11.391,96	NaN

Materiali utilizzati per tipologia



Nel 2024-2025 il Gruppo ha prodotto 271,7 tonnellate di rifiuti, in calo del 29% rispetto al 2023-2024. Oltre che alla maggior diffusione dei processi di riutilizzo dei materiali per gli imballaggi, questo calo è dovuto ad una gestione oculata degli acquisti che ha permesso di ridurre anche i rifiuti generati.

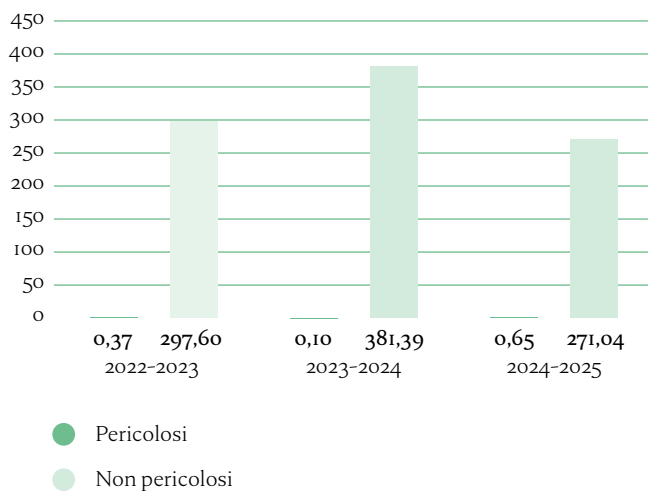
Si segnala che per la società Arbo S.p.A. i dati riguardano tutte le sedi che hanno uno smaltitore privato, ovvero: Fano, Brescia e Ancona. Tutte le altre filiali utilizzano i servizi di smaltimento municipali per i quali non è disponibile il dato puntuale. Per ovviare a tale problema, la capogruppo Arbo S.p.A. da gennaio 2024 ha creato una procedura per la mappatura e la stima dei rifiuti generati dalle filiali la cui raccolta avviene tramite municipalizzazione, che ne rende per l'appunto impossibile la quantificazione puntuale dei rifiuti prodotti.

Nelle filiali in cui non sono disponibili dati precisi derivanti da report/fatture o altra fonte analoga, viene fatto ricorso a delle stime al fine di calcolare i rifiuti generati delle filiali stesse.

Anche per i consumi legati alla gestione dei rifiuti delle altre società del Gruppo, in assenza di dati puntuali, si è fatto ricorso a stime, adottando l'approccio utilizzato da Arbo S.p.A. o, in alternativa, applicando altre metodologie di stima.

Questa procedura rientra, inoltre, nell'ottica di rispettare ed integrare maggiormente le tematiche ESG all'interno dell'Azienda e, al contempo, di allinearsi al Sustainable Development Goal (SDG) 12 dell'Agenda 2030, con riferimento al "garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo". L'obiettivo prevede di: "adottare un approccio rispettoso dell'ambiente riguardante i prodotti chimici e i rifiuti e di ridurre il volume dei rifiuti, tra le altre cose anche grazie al recupero."

Produzione di rifiuti (t)



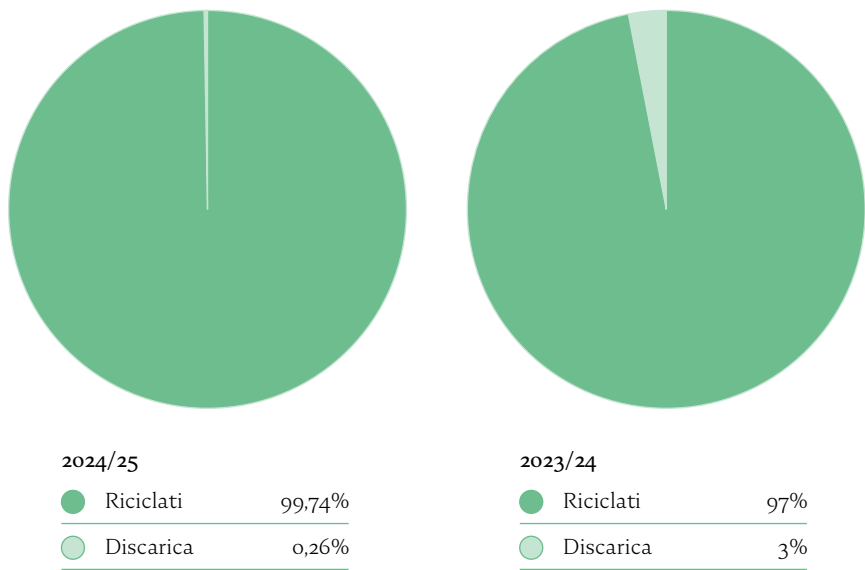
La quasi totalità dei rifiuti prodotti dal Gruppo è dovuta agli imballaggi dei prodotti, che rappresentano il 96% del totale. Tra questi, gli imballaggi di carta e cartone rappresentano la tipologia di rifiuto principale, con un quantitativo prodotti corrispondente a 123,1 tonnellate, in diminuzione del 32% rispetto alle 180,8 tonnellate del 2023-2024. Si ravvisa un calo anche negli imballaggi in legno, i quali pure sono in calo del 32% rispetto al periodo di rendicontazione precedente, scendendo dalle 145,5 tonnellate alle 98,6 tonnellate del 2024-2025. Seguono gli imballaggi in materiali misti, dei quali nel periodo di rendicontazione sono state generate 33,5 tonnellate di rifiuto, in decremento del 7,8% rispetto alle 36,3 tonnellate del 2023-2024, e gli imballaggi in plastica, le cui 7,3 tonnellate prodotte come rifiuto nel 2024-2025 rappresentano un calo del 3,9% a fronte delle 7,6 tonnellate dell'anno precedente.

Rispetto ai due periodi di rendicontazione precedenti, nel 2024-2025 non sono stati generati rifiuti legati ai fanghi delle fosse settiche.

La quota di rifiuti pericolosi generati nel 2024-2025 corrisponde allo 0,24% del totale, in aumento rispetto allo scorso anno per via dello smaltimento degli acidi di decappaggio da parte di Arbo S.p.A.

Per quanto riguarda le modalità di smaltimento, nel periodo di rendicontazione il 99,74% dei rifiuti è stato riciclato, mentre la parte marginale rimanente viene inviata in discarica.

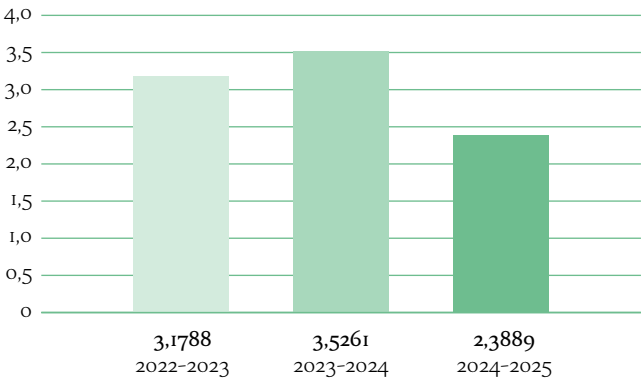
% Rifiuti riciclati FY 24-25 e 23-24



Nel periodo 2024-2025, l'intensità di rifiuti ha restituito un valore di 2,30 ton/milioni di euro, inferiore di circa il 33% rispetto al dato del 2023-2024¹⁵.

Per quanto concerne i consumi idrici del Gruppo¹⁶, nel 2024-2025 sono stati consumati 2,4 Megalitri d'acqua, in calo del 32% rispetto ai 3,53 Megalitri consumati nel 2023-2024. La totalità di questo volume è stata prelevata da risorse idriche di terze parti.

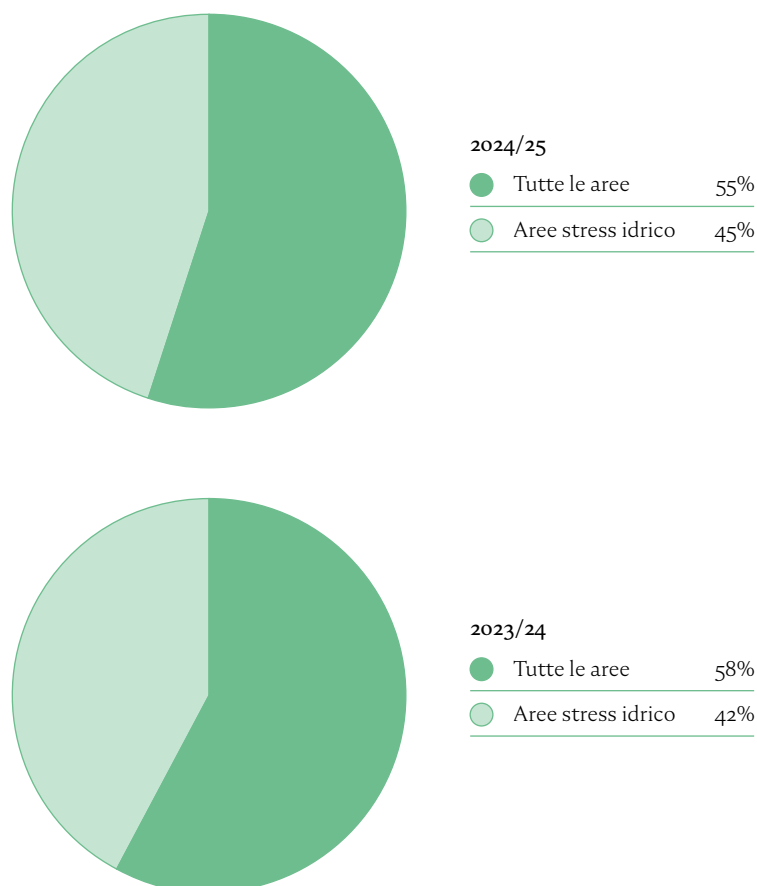
Prelievo idrico totale nel triennio 2022-2023, 2023-2024 e 2024-2025 (Megalitri)



¹⁵ Il valore dell'intensità dei rifiuti è stato calcolato come il rapporto tra il totale dei rifiuti prodotti, in ton, e il fatturato dell'azienda nell'anno di riferimento in milioni di €.
¹⁶ Iaddove i dati puntuali sui consumi idrici non fossero disponibili tramite fatture o bollette, i valori sono stati stimati sulla base delle informazioni operative disponibili, al fine di garantire la completezza e la comparabilità della rendicontazione.

In continuità con il precedente periodo di rendicontazione sono state evidenziate tre società che presentano sedi in aree considerate a stress idrico: Arbo S.p.A., Arbo Iberica e Piccinini S.p.A. La rendicontazione viene quindi distinta in base ai consumi afferenti alle aree non a stress idrico ed ai consumi afferenti alle aree a stress idrico¹⁷. I consumi idrici totali in aree a stress idrico nel 2024-2025 sono stati di 1,92 Megalitri, in diminuzione del 24% rispetto ai 2,54 Megalitri del periodo di rendicontazione precedente.

Prelievo idrico



Infine, in linea con i periodi di rendicontazione precedenti, nel 2024-2025 il Gruppo non ha registrato alcun quantitativo di scarichi idrici.

¹⁷ Per identificare le sedi del Gruppo Arbo che risiedono in aree a stress idrico è stato utilizzato il sito Aqeduct: <https://www.wri.org/aqueduct>

3.3 Materiali e packaging

In continuità con l'esercizio precedente, nel periodo 2024-2025 Arbo S.p.A. ha approvvigionato il 100% delle scatole di cartone destinate al packaging con certificazione FSC, per un quantitativo pari a circa 280.000 unità, corrispondenti a un peso complessivo di circa 148 tonnellate. Come per gli scatoloni, Arbo S.p.A. utilizza ormai da anni la quasi totalità di bancali usati o riciclati. Nell'esercizio 2024-2025 la quota di bancali usati o riciclati è stata di circa il 97%. A tal fine, la Società, in collaborazione con il personale dei punti vendita, si occupa del recupero di una parte dei pallet utilizzati per l'approvvigionamento delle filiali, garantendone il successivo riutilizzo e generando così un movimento virtuoso di circolarità dei materiali.

Questa sinergia consente inoltre di monitorare con precisione il numero di pallet impiegati e quelli restituiti.



Nello specifico, Arbo S.p.A., nel periodo di rendicontazione, ha utilizzato circa 15.745 pallet per le spedizioni verso i punti vendita e ha ricevuto indietro circa 2.877 pallet. Una volta rientrati in sede, i bancali vengono riutilizzati se si presentano ancora in buone condizioni, vengono riparati da appositi fornitori locali qualora non si presentino in buone condizioni, oppure vengono inseriti negli appositi contenitori del legno nel caso in cui siano irrecuperabili.

Parallelamente a quanto viene fatto per implementare in modo incrementale il recupero ed il riciclo del packaging, Arbo S.p.A. lavora sull'ottimizzazione dei materiali da imballaggio attraverso attività di analisi, conducendo test volti a ridurre la plastica utilizzata senza comprometterne la sicurezza. Grazie a queste analisi, il Gruppo ha introdotto soluzioni innovative come la diminuzione dei micron nelle bobine a bolle d'aria e nei film estensibili per i bancali.

Per diffondere la cultura della sostenibilità nelle proprie persone, Arbo S.p.A. ha portato a termine la sostituzione delle carte carburante in PVC che vengono fornite ai dipendenti con nuove carte realizzate in rPET, materiale innovativo e riciclato al 90%, riducendone così l'impatto ambientale.

Nel corso del periodo di rendicontazione il Gruppo ha voluto rimarcare l'importanza dell'approvvigionamento responsabile del legno e dei prodotti derivati all'interno della propria Politica di Sostenibilità, dedicandovi una sezione apposita. In questa sezione, si esclude l'acquisto di legno, carta e cartone proveniente da fonti non certificate e si sottolinea la preferenza per quei fornitori che utilizzino legno certificato secondo standard di rilievo internazionale. Arbo S.p.A. si impegna a garantire che almeno l'80% dei bancali utilizzati ogni anno provenga da riuso oppure sia realizzato con materiali riciclati.

I materiali che invece non possono essere riutilizzati, come ad esempio la plastica che avvolge i bancali o i cartoni rovinati, vengono correttamente dismessi attraverso raccolta differenziata.

3.4 Rifiuti ed economia circolare

A partire da luglio 2024, il Gruppo ha esteso alla maggioranza delle filiali italiane, il progetto “RiVending”, dopo il successo riscontrato nella sede di Fano dove era stato avviato nel maggio del 2023. Il progetto si pone il fine di creare un ciclo virtuoso di economia circolare, nel quale i bicchieri di caffè e le bottiglie in PET di acqua minerale e bibite utilizzati nella distribuzione automatica vengono recuperati e riciclati.

Oltre all'installazione nelle aree ristoro dei cestini raffigurati nell'immagine seguente, nella sede di Fano sono stati introdotti in tutti i distributori automatici anche dei bicchieri del caffè denominati “Hybrid 40”, composti da plastica 100% riciclabile e che consentono una riduzione delle emissioni CO₂ pari al 25% rispetto al modello standard di carta e quello realizzato in PS.

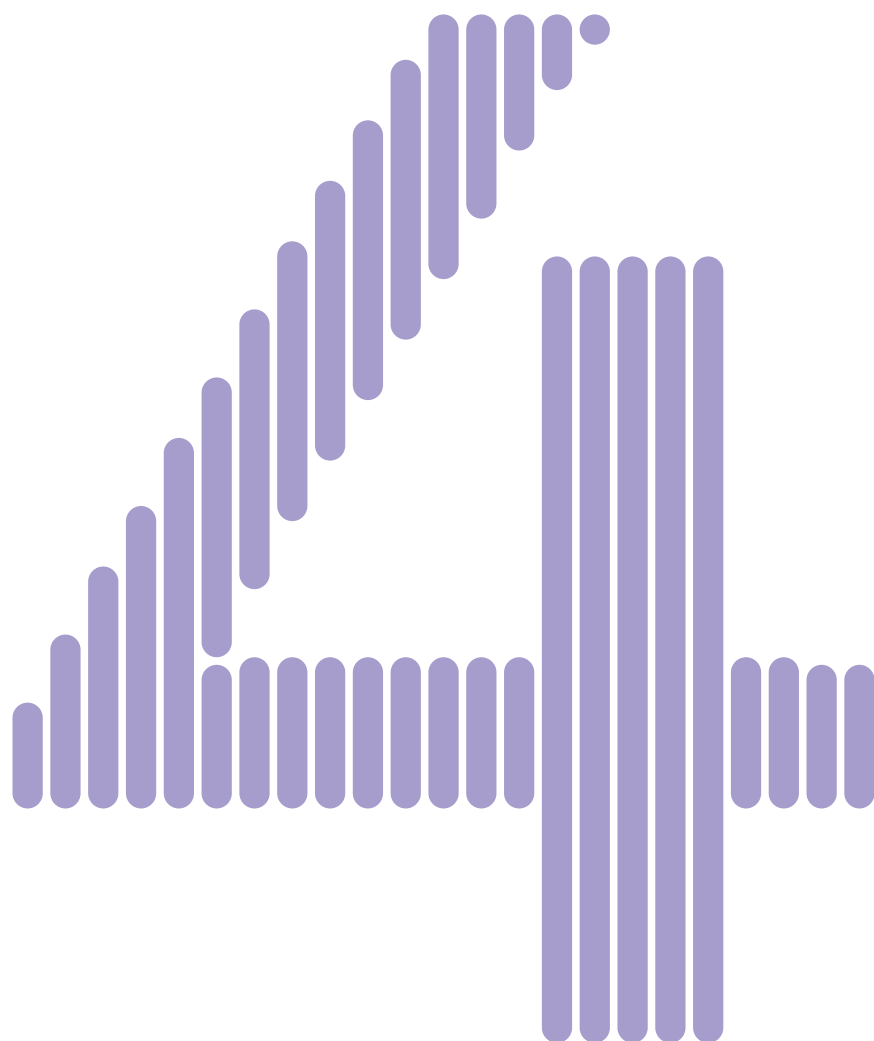
Per diminuire il quantitativo di bottigliette e bicchieri di plastica consumati dalle proprie persone, ai dipendenti di Arbo S.p.A. sono state fornite borracce riutilizzabili, che hanno permesso di evitare l'acquisto di circa 90.000 bicchieri di plastica nell'anno fiscale 2023-2024 e di circa 50.000 nell'anno fiscale 2024-2025.

Infine, da diversi anni, Arbo consente a tutti i dipendenti, collaboratori e i visitatori delle sedi aziendali, di usufruire gratuitamente di acqua potabile, attraverso l'utilizzo di appositi erogatori. I boccioni dell'acqua contenuti negli erogatori sono inoltre a forma esagonale 100% ecosostenibili e riciclabili, che permettono una maggiore efficienza in fase di trasporto.





Responsabilità Sociale e Inclusione



ARBO

Il Gruppo Arbo pone al centro del proprio Business il benessere dei dipendenti, con l'obiettivo di creare un luogo di lavoro sicuro, inclusivo e che favorisca la crescita personale e professionale, impegnandosi a tutelare le pari opportunità. Le differenze di genere, età, origine, cultura, orientamento sessuale, nazionalità, religione, opinioni e credenze, disabilità, situazione familiare, istruzione e appartenenza sindacale vengono accolte all'interno della realtà aziendale dal punto di vista delle assunzioni, della formazione, della gestione e dello sviluppo di carriera.

Le nostre persone costituiscono la linfa vitale su cui fondiamo lo sviluppo della nostra azienda e rappresentano un prezioso patrimonio di conoscenza, esperienza, intelligenza e cultura su cui abbiamo costruito il nostro sviluppo industriale e commerciale.



4.1 Le nostre persone

Al 30 giugno 2025 le risorse impiegate nel Gruppo Arbo ammontano a **331 dipendenti**, registrando una **lieve riduzione pari all'1%** rispetto al periodo 2023–2024, durante il quale il totale era pari a 334. La variazione riflette una sostanziale stabilità della forza lavoro complessiva del Gruppo nel biennio di rendicontazione.

La **componente femminile** rappresenta circa l'**11,2% del totale**, in **leggero aumento rispetto all'esercizio precedente** (+0,3 punti percentuali), mentre la **componente maschile** si attesta all'**88,8%**. La distribuzione di genere rimane coerente con le caratteristiche del settore di riferimento, storicamente caratterizzato da una prevalenza di profili tecnici e operativi.

Inquadramento professionale

Nel periodo di rendicontazione 2024–2025, la categoria professionale maggiormente rappresentata è costituita dagli **operai**, che rappresentano circa il **55,6% della forza lavoro**, in lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Seguono gli **impiegati**, pari a circa il **42,3%**, in aumento di circa **1 punto percentuale** rispetto al 2023–2024.

La quota di **quadri** si attesta intorno all'**1,5%**, in riduzione rispetto all'esercizio precedente, mentre i **dirigenti** rappresentano circa il **0,6% del totale**, con un incremento dovuto all'ingresso di una figura femminile nel periodo 2024–2025.

Numero di persone	30/06/2023 ¹⁷		30/06/2024 ¹⁸		30/06/2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	1	0	1	0	1	1
Quadri	5	2	5	2	3	2
Impiegati	109	21	111	29	112	28
Operai	172	4	181	5	178	6
Totale	287	27	298	36	294	37

Con riferimento alla distribuzione anagrafica, nel periodo 2024–2025 circa il **59,5% dei dipendenti** appartiene alla fascia di età compresa tra i **30 e i 50 anni**, in lieve diminuzione rispetto al periodo precedente. La fascia **over 50** rappresenta circa il **27,8% del totale**, registrando un incremento di circa **2 punti percentuali**, mentre la fascia **under 30** si attesta intorno al **12,7%**, in lieve calo rispetto al 2023–2024.

¹⁸ Il conteggio dei dipendenti al 30/06/24 e 30/06/23 è stato leggermente modificato a valle di un miglioramento della modalità di rendicontazione da parte della società Boiler Spares

Tale andamento riflette una forza lavoro complessivamente matura, con una progressiva crescita della componente senior, in particolare tra operai e impiegati.

Tabella 16 – GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

Numero di persone	30/06/202315			30/06/202415			30/06/2025		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Dirigenti	0	0	1	0	0	1	0	1	1
Quadri	0	4	3	0	3	4	0	3	2
Impiegati	24	76	30	21	80	39	21	78	41
Operai	26	112	38	23	121	42	21	115	48
Totale	50	192	72	44	204	86	42	197	92

Il 95% della forza lavoro risulta assunto con contratto a tempo indeterminato e il 97% del personale operativo è impiegato a tempo pieno, in continuità con l'esercizio precedente.

Nel periodo di rendicontazione 2024–2025, le persone appartenenti alle **categorie protette** rappresentano circa il **4,5% della forza lavoro complessiva**, in lieve **diminuzione rispetto all'esercizio precedente** (–6,25%). La presenza si concentra prevalentemente tra **operai e impiegati**, mentre non si registrano figure appartenenti alle categorie protette nei livelli di quadro e dirigente. La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione della componente operaia, a fronte di una stabilità della presenza tra gli impiegati.

Nel periodo di rendicontazione 2024–2025, l'operatività del Gruppo Arbo si è avvalsa anche del contributo di 35 lavoratori esterni, tutti con rapporto di lavoro autonomo.

Anche per il periodo di rendicontazione 2024–2025, il **100% della forza lavoro dipendente del Gruppo Arbo è coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro del settore terziario-commerciale**, a conferma dell'attenzione della Società nel garantire condizioni di lavoro eque, trasparenti e coerenti con il quadro normativo di riferimento.

Di seguito si riporta la tabella che illustra i dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo determinato e indeterminato), genere (uomini e donne) e area geografica (Italia, Spagna e UK) nel biennio 2023–2024 e 2024–2025.

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per tipologia contrattuale, genere e area geografica (Italia)

Tipologia contrattuale	30/06/2023		30/06/2024		30/06/2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
A tempo indeterminato	243	23	256	31	256	31
A tempo determinato	17	1	6	2	13	3
Totale	260	24	271	33	269	34

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per tipologia contrattuale, genere e area geografica (Spagna)

Tipologia contrattuale	30/06/2023		30/06/2024		30/06/2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
A tempo indeterminato	21	2	21	2	19	2
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale	21	2	21	2	19	2

Numero totale di dipendenti (headcount) suddivisi per tipologia contrattuale, genere e area geografica (UK)

Tipologia contrattuale	30/06/2023		30/06/2024		30/06/2025	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
A tempo indeterminato	6	1	6	1	6	1
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0
Totale	6	1	6	1	6	1

Nel corso del periodo di rendicontazione 2024–2025, il Gruppo Arbo ha registrato una riduzione del tasso di nuove assunzioni rispetto all'esercizio precedente, con valori che passano dal 20% al 15% in Italia e dal 9% al 5% in Spagna, riflettendo una fase di maggiore stabilità dell'organico. Parallelamente, il tasso di turnover si è mantenuto complessivamente stabile in Italia, attestandosi al 16% rispetto al 17% del periodo precedente, mentre in Spagna si osserva un incremento, dal 9% al 14%, pur in presenza di numeri assoluti contenuti.

Le dinamiche occupazionali confermano una maggiore incidenza delle assunzioni nelle fasce di età più giovani, in particolare tra gli under 30, coerentemente con le politiche di inserimento di nuove risorse e di ricambio generazionale del Gruppo. Il turnover risulta invece distribuito in modo più equilibrato tra le diverse fasce d'età, senza evidenziare concentrazioni critiche.



Con riferimento al genere, sia le assunzioni sia le cessazioni riflettono la composizione complessiva della forza lavoro, caratterizzata da una prevalenza maschile, con una presenza femminile stabile ma minoritaria. Tutti i processi di selezione e inserimento del personale avvengono nel rispetto di pratiche trasparenti e inclusive, garantendo pari opportunità indipendentemente da genere, etnia, religione o orientamento sessuale.

Nel periodo considerato non si registrano assunzioni né cessazioni nel Regno Unito, con riferimento alla controllata Boiler.

Numero e tasso di nuove assunzioni - Italia

Numero di persone	2023 (1 luglio - 30 giugno)				2024 (1 luglio - 30 giugno)				2025 (1 luglio - 30 giugno)			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso
Uomini	20	37	7	25%	14	26	11	19%	14	15	8	14%
Donne	3	1	1	21%	0	10	1	33%	2	6	1	26%
Totale	23	38	8	24%	14	36	12	20%	16	21	9	15%
Tasso	51%	21%	13%	-	35%	19%	16%	-	40%	12%	11%	-

Numero e tasso di turnover* - Italia

Numero di persone	2023 (1 luglio - 30 giugno)				2024 (1 luglio - 30 giugno)				2025 (1 luglio - 30 giugno)			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso
Uomini	8	13	8	11%	8	29	9	17%	8	23	8	14%
Donne	0	3	1	17%	0	5	0	15%	1	4	3	24%
Totale	8	16	9	12%	14	36	12	17%	9	27	11	16%
Tasso	18%	9%	15%	-	20%	18%	12%	-	23%	15%	14%	-

Numero e tasso di nuove assunzioni - Spagna

Numero di persone	2023 (1 luglio - 30 giugno)				2024 (1 luglio - 30 giugno)				2025 (1 luglio - 30 giugno)			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso
Uomini	2	1	1	19%	1	0	1	10%	1	0	0	5%
Donne	0	1	0	50%	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	2	2	1	22%	1	0	1	9%	1	0	0	5%
Tasso	50%	17%	14%	-	33%	0%	13%	-	100%	0%	0%	-

Numero e tasso di turnover - Spagna

Numero di persone	2023 (1 luglio - 30 giugno)				2024 (1 luglio - 30 giugno)				2025 (1 luglio - 30 giugno)			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Tasso
Uomini	0	0	1	5%	1	1	0	10%	1	1	1	16%
Donne	0	0	0	0%	0	0	0	0%	0	0	0	0%
Totale	0	0	1	4%	1	1	0	9%	1	1	1	14%
Tasso	0%	0%	14%	-	33%	8%	0%	-	100%	8%	14%	-

Il rapporto di retribuzione totale annuale tra la persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti dell'organizzazione (escludendo la persona più pagata) per il 2024-2025 è risultata pari a 3,40; un dato in diminuzione dell'10% rispetto al 2023-2024 in cui era pari a 3,78. Rispetto al 2023-2024, la retribuzione della persona che riceve la massima compensazione è diminuita del 9,29%, mentre la retribuzione annuale mediana di tutti gli altri dipendenti del Gruppo è aumentata dello 0,75%, per un rapporto del -12,38%, ad indicare una riduzione del gap salariale tra la persona con la retribuzione più alta e le altre persone di Arbo.

Rapporto di retribuzione annuo totale nel biennio



4.2 Tutela delle risorse umane, diversità e inclusione

Per il Gruppo Arbo, lo sviluppo e la gestione del capitale umano rappresentano un elemento centrale per la crescita, la competitività e la continuità del business. Le persone costituiscono infatti la principale risorsa dell'organizzazione e investire nella formazione, nello sviluppo delle competenze e nel benessere organizzativo consente di garantire la qualità e l'affidabilità dei servizi offerti, incrementare il livello di motivazione ed engagement dei dipendenti e ridurre il turnover e i costi associati al reperimento e all'inserimento di nuove risorse. Questo approccio è particolarmente rilevante in un settore altamente specializzato come quello della termoidraulica, nel quale la capacità di trattenere competenze tecniche ed esperienza rappresenta un fattore critico di successo.

All'interno di questo quadro, i temi della diversità e dell'inclusione si integrano in modo trasversale alle politiche di gestione del capitale umano, rafforzandone l'efficacia. Il Gruppo Arbo considera la valorizzazione delle differenze e la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo come leve fondamentali per attrarre e trattenere talenti, favorire la collaborazione interna e migliorare la qualità dei processi decisionali. Per gli stakeholder interni, in particolare dipendenti e collaboratori, questo si traduce in pari opportunità di crescita, rispetto e benessere organizzativo; per gli stakeholder esterni, quali clienti, fornitori e comunità locali, l'impegno su questi temi rappresenta una garanzia di eticità, affidabilità e coerenza con i principi di responsabilità sociale.

A conferma di un approccio strutturato alla valorizzazione delle persone, la Capogruppo Arbo S.p.A. ha ottenuto nel dicembre 2023 la certificazione UNI PDR 125:2022, rinnovata nel novembre 2024 con un miglioramento del punteggio rispetto al primo audit e il raggiungimento di un risultato pari a 69/100. Pur essendo focalizzata principalmente sulle tematiche di parità di genere e inclusione, tale certificazione include anche aspetti rilevanti legati allo sviluppo, alla crescita professionale e alla valorizzazione del capitale umano, rafforzando il legame tra politiche di diversity & inclusion e gestione delle risorse.

In coerenza con tale impostazione, nei tre periodi di rendicontazione non sono stati segnalati né formalmente accertati casi ufficiali di molestie o discriminazione. Tuttavia, nel corso dell'esercizio 2024-2025, l'organizzazione ha comunque attuato iniziative di sensibilizzazione e programmi formativi dedicati, con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e consolidare una cultura aziendale improntata al rispetto e all'inclusione.

In particolare, è stata erogata una formazione rivolta al personale sulla prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di favorire il riconoscimento e la gestione di eventuali situazioni critiche; a tale iniziativa ha partecipato circa il 74% del personale in forza al 30 giugno 2025. Inoltre, è stata svolta una formazione specifica per i responsabili sul linguaggio inclusivo e sulla gestione dei conflitti, che ha coinvolto una quota analoga di personale con ruoli di responsabilità. Queste attività si inseriscono in un percorso più ampio che include l'adozione di una Policy Diversity & Inclusion di Gruppo, finalizzata a promuovere un ambiente di lavoro nel quale ogni diversità possa essere accolta e valorizzata e a prevenire comportamenti discriminatori.

Nel periodo di rendicontazione, la retribuzione media delle donne è stata pari a €24,87, mentre quella degli uomini corrispondeva a €20,92. L'analisi evidenzia quindi che in Arbo le donne percepiscono mediamente il 18,88% in più rispetto agli uomini¹⁹.

Retribuzione oraria lorda medie	2023 (1 luglio - 30 giugno)	2024 (1 luglio - 30 giugno)	2025 (1 luglio - 30 giugno)
Uomini	20,11	20,26	20,92
Donne	33,88	19,43	24,87
Gender pay gap	-68,48%	4,12%	-18,88%

Nonostante questa differenza a favore delle donne in termini di retribuzione media, il totale delle retribuzioni rimane fortemente concentrato sugli uomini, che rappresentano la maggior parte della forza lavoro.

Questi dati confermano l'impegno del Gruppo nel monitorare la parità retributiva e garantire trasparenza, in linea con le normative vigenti e le best practice di sostenibilità.

Infine, a febbraio 2025 il Gruppo ha somministrato un questionario di soddisfazione del personale rivolto a tutti i dipendenti, ottenendo un tasso di risposta pari a circa il 71% del personale in forza al momento dell'invio. Tale risultato è considerato positivo e rappresenta uno strumento chiave per monitorare il clima aziendale e individuare eventuali aree di miglioramento. Il Gruppo si pone l'obiettivo di mantenere nel tempo questo livello di partecipazione e di incrementarlo progressivamente, rafforzando il dialogo con gli stakeholder interni e supportando l'evoluzione delle politiche di sviluppo del capitale umano e inclusione.

¹⁹ La retribuzione media è stata calcolata sommando le retribuzioni complessive di ciascuna categoria di genere e dividendo il totale per il numero complessivo di ore lavorate nel periodo di riferimento.

4.3 Formazione, sviluppo professionale e well-being

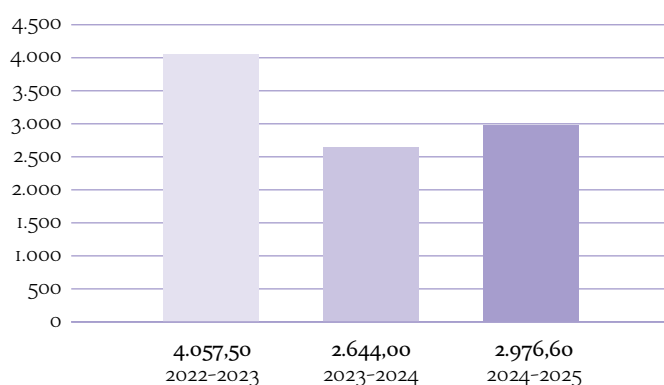
Il Gruppo Arbo considera lo sviluppo e la gestione del capitale umano come leve strategiche fondamentali per sostenere la crescita, la competitività e la continuità del business. In un settore altamente specializzato come quello della termoidraulica, trattenere competenze tecniche e conoscenze consolidate è essenziale per evitare la dispersione di know-how critico. Per questo motivo, gli investimenti in formazione e benessere organizzativo non rappresentano solo un impegno etico, ma una scelta funzionale a garantire la qualità dei servizi, incrementare motivazione, senso di appartenenza e ridurre il turnover.



In termini di obiettivi, il Gruppo ha definito un action plan che include target specifici in ambito formativo. In particolare, Arbo si è posta l'obiettivo di raggiungere almeno 12 ore medie di formazione per dipendente entro il FY 2026–2027 e di mantenere questo obiettivo anche per il FY 2027–2028. Nel corso del FY 2024–2025 era stato fissato un target intermedio pari a 8 ore medie per persona, obiettivo che è stato raggiunto, confermando l'attenzione del Gruppo allo sviluppo continuo delle competenze. Parallelamente, sul fronte della diversità e dell'inclusione, Arbo mira a integrare sempre più questi principi nei valori e nelle pratiche quotidiane di tutte le società del Gruppo e a monitorare nel tempo il benessere organizzativo attraverso strumenti strutturati di ascolto del personale.

Nel corso dell'esercizio 2024-2025, pur non essendo state avviate iniziative straordinarie in ambito di sviluppo del capitale umano, il Gruppo ha proseguito con continuità l'attivazione di piani formativi finanziati tramite Fondimpresa, focalizzati sia sulla salute e sicurezza sia su ambiti trasversali quali la protezione dei dati personali (GDPR) e la cybersecurity. Queste attività contribuiscono a mantenere e rafforzare le competenze del personale, supportando al contempo la qualità dei servizi e la gestione dei rischi operativi.

Ore di formazione

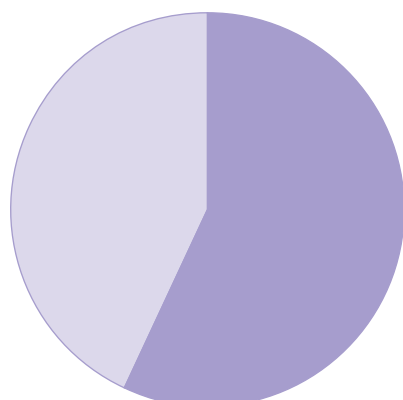


Le attività formative del periodo si sono concentrate sulla continuità dei programmi esistenti, con il supporto, in alcuni casi, della formazione finanziata tramite Fondimpresa, e hanno incluso:

- **Salute e sicurezza sul lavoro**, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008;
- **Competenze trasversali e conformità**, tra cui protezione dei dati personali (GDPR) e cybersecurity;
- **Competenze tecniche**, connesse ai prodotti e alle attività commerciali dell'Azienda.

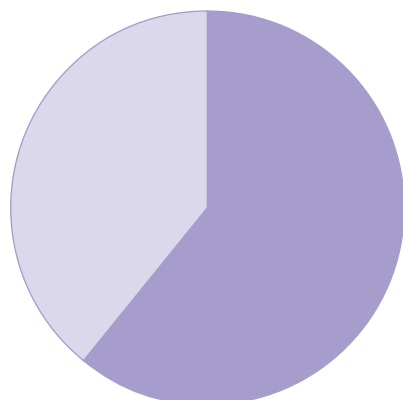
Tipologia di formazione	Totale ore 24-25	% sul totale
Sicurezza	1.075,00	36,13%
Vendite	760,00	25,54%
Tecnica	487,00	16,37%
GDPR	142,00	4,77%
Time management	136,00	4,57%
Parità di genere	133,50	4,49%
Modello organizzativo 231	70,00	2,35%
Cybersecurity	61,60	2,07%
ISO 9001	46,50	1,56%
Wellbeing	34,00	1,14%
Altro	30,00	1,01%
Totale complessivo	2.975,60	100,00%

Formazioni obbligatorie



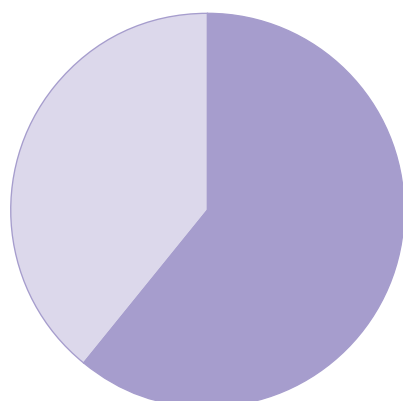
2024/25

● No	57%
● Sì	43%



2023/24

● No	61%
● Sì	39%



2022/23

● No	61%
● Sì	39%

Ore medie di formazione per categoria professionale

Ore medie	2023 (1 luglio - 30 giugno)	2024 (1 luglio - 30 giugno)	2025 (1 luglio - 30 giugno)
Dirigenti	-	-	-
Quadri	6	4	21
Impiegati	11	6	10
Operai	14	10	8
Media	13	8	9

Ore medie di formazione per genere

Ore medie	2023 (1 luglio - 30 giugno)	2024 (1 luglio - 30 giugno)	2025 (1 luglio - 30 giugno)
Uomini	11	8	9
Donne	30	6	8
Media	13	8	9

Parallelamente, il Gruppo Arbo ha consolidato iniziative dedicate al **benessere dei dipendenti**, considerato un pilastro della strategia ESG:

1. **Assistenza sanitaria integrativa:** tramite il Fondo Bilaterale del Commercio, i dipendenti hanno accesso a visite specialistiche, esami diagnostici e rimborsi per spese mediche;
2. **Welfare aziendale e prevenzione:** al raggiungimento degli obiettivi di fatturato annuale, l'azienda riconosce un premio in crediti welfare pari al 3% della RAL, utilizzabile per servizi sanitari, assistenziali e programmi di benessere psicofisico;
3. **Buoni pasto:** Arbo S.p.A. fornisce buoni pasto ai dipendenti con contratto a tempo indeterminato e full time, a supporto del benessere quotidiano e della conciliazione dei tempi di vita e lavoro;
4. **Iniziative di sensibilizzazione:** tra maggio e giugno 2025, è stata organizzata una sessione formativa con il Medico Competente sui corretti stili di vita e sul benessere in azienda, coinvolgendo circa 15-20 dipendenti e promuovendo la salute anche al di fuori del contesto lavorativo.

Arbo garantisce la massima protezione dei dati personali e sanitari, conformemente al D.Lgs. 81/2008 e al Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Le informazioni raccolte tramite il Medico Competente sono conservate in archivi riservati, accessibili solo al Medico Competente e al Datore di Lavoro per obblighi di legge. L'azienda assicura inoltre che la partecipazione a programmi di promozione della salute o welfare non influisca in alcun modo su trattamenti di favore o svantaggio, garantendo equità e rispetto in ambito lavorativo.



Nel complesso, le attività svolte nel FY 2024–2025 confermano l'impegno del Gruppo Arbo nel **favorire lo sviluppo professionale dei propri dipendenti**, nel rafforzare le competenze chiave e nel promuovere il benessere organizzativo, in linea con gli obiettivi strategici di medio periodo e con le esigenze operative dell'azienda. L'approccio integrato tra formazione, sviluppo e well-being rappresenta una leva concreta per la creazione di valore sostenibile e per la fidelizzazione del capitale umano.

4.4 Salute e sicurezza dei dipendenti

Il Gruppo Arbo pone costante attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, con l'obiettivo di predisporre e mantenere ambienti di lavoro sicuri e sani nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo 81/2008. Le attività di valutazione dei rischi condotte evidenziano un livello di esposizione complessivamente medio-basso; ciononostante, il Gruppo riconosce l'importanza di una gestione strutturata e sistematica della salute e sicurezza, sia in termini di tutela delle persone sia di continuità operativa.

Attualmente il Gruppo non dispone di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma ISO 45001. Tuttavia, sono attivi diversi presidi organizzativi e operativi finalizzati a garantire un adeguato livello di sicurezza all'interno dell'organizzazione. In particolare, il modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 include una parte speciale dedicata alla gestione della salute e sicurezza sul lavoro, che definisce principi di riferimento, comportamenti da adottare, attività da svolgere e pratiche vietate.

Arbo S.p.A. e Verco S.p.A. adottano processi strutturati per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e la definizione delle misure di prevenzione e protezione, formalizzati all'interno dei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR). Il DVR di Arbo S.p.A., aggiornato a giugno 2025, individua i principali rischi a cui i lavoratori possono essere esposti, tra cui, a titolo esemplificativo, rischi legati all'utilizzo di carrelli elevatori e macchinari, movimentazione manuale dei carichi, caduta di materiali dalle scaffalature, ferite da parti meccaniche in movimento, stress lavoro-correlato, rischio elettrico e rischio incendio. Per ciascun rischio sono definite specifiche misure di prevenzione e protezione, tra cui attività formative mirate, controlli periodici delle attrezzature, regolamentazione delle modalità operative, dotazione di dispositivi di protezione individuale e interventi di miglioramento degli spazi di lavoro.

I DVR includono inoltre un programma di miglioramento costantemente monitorato e aggiornato, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Arbo S.p.A. dispone di un organigramma della sicurezza che individua le principali figure coinvolte nella gestione della salute e sicurezza, tra cui Datore di lavoro, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), Medico Competente, Preposti e Addetti alle emergenze. Tali figure sono regolarmente nominate, formate e aggiornate e svolgono un ruolo attivo nel monitoraggio delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso attività di vigilanza, sopralluoghi periodici e gestione delle segnalazioni.

In continuità con gli anni precedenti, il Gruppo ha progressivamente rafforzato il proprio sistema di gestione della salute e sicurezza attraverso l'aggiornamento dell'organigramma della sicurezza, la formalizzazione delle procedure di vigilanza da parte dei preposti e l'introduzione di interventi tecnici e organizzativi volti alla riduzione dei rischi operativi, confermando un percorso di miglioramento continuo.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli eventi incidentali, il Grup-



po Arbo adotta un sistema strutturato di registrazione e analisi degli infortuni e degli eventi potenzialmente pericolosi (near miss). Tutti gli incidenti, anche di lieve entità, e le situazioni di pericolo vengono segnalati tempestivamente al Servizio di Prevenzione e Protezione, che provvede all'analisi delle cause e alla definizione di eventuali azioni correttive e preventive. Le segnalazioni sono considerate un contributo al miglioramento delle condizioni di lavoro e non comportano conseguenze negative per i lavoratori che le effettuano.

Nel periodo di rendicontazione 2024-2025 sono stati registrati 3 in-

fortuni sul lavoro, con un tasso di infortuni sul lavoro registrabili pari a 1,05. Il dato risulta in aumento rispetto al periodo 2023–2024, nel quale era stato registrato un solo infortunio e un tasso pari a 0,35, ma in linea con il valore assoluto rilevato nel periodo 2022–2023, in cui gli infortuni registrabili erano stati anch'essi 3.

In tutti i periodi considerati non si sono verificati infortuni gravi né decessi, come confermato da un tasso di infortuni gravi e di decessi pari a zero. I giorni persi per infortunio nel periodo 2024–2025 sono stati 42, superiori rispetto ai 4 giorni del periodo precedente ma inferiori rispetto ai 110 giorni registrati nel periodo 2022–2023.

GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

Tipologia di infortunio	2023 (1 luglio - 30 giugno)	2024 (1 luglio - 30 giugno)	2025 (1 luglio - 30 giugno)
Numero totale di infortuni sul lavoro registrabili	3	1	3
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili ²⁰	1,14	0,35	1,05
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) ²¹	0,0	0,0	0
Tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro ²²	0,0	0,0	0
Giorni persi per infortunio	110	4	42
Totale ore lavorate*	524.661	573.187	572.806

Dato stimato

In tutte le sedi del Gruppo è presente personale formato in materia di salute e sicurezza, antincendio e primo soccorso. In particolare, la sede di Fano dispone di una squadra dedicata alle emergenze, composta da addetti antincendio e addetti al primo soccorso. Tutti i dipendenti di Arbo S.p.A., Piccinini S.p.A. e Verco Milano S.r.l. ricevono la formazione obbligatoria prevista dal D.Lgs. 81/2008, comprensiva di formazione generale e specifica, con moduli differenziati in funzione del livello di rischio delle mansioni svolte. Ove necessario, vengono inoltre erogate formazioni aggiuntive su rischi specifici, sull'utilizzo di attrezzature di lavoro e sull'adozione di comportamenti sicuri.

²⁰ Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è calcolato come il quoziente tra il numero totale di infortuni sul lavoro registrabili e le ore lavorate, il tutto moltiplicato per un moltiplicatore ore pari a 200.000

²¹ Il tasso di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) è calcolato come il quoziente tra il numero totale di infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) e le ore lavorate, il tutto moltiplicato per un moltiplicatore ore pari a 200.000

²² Il tasso di decessi dovuti a infortuni sul lavoro è calcolato come il quoziente tra il numero totale di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e le ore lavorate, il tutto moltiplicato per un moltiplicatore ore pari a 200.000

Il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con le altre funzioni aziendali competenti, coordina le attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro, includendo la pianificazione e gestione delle visite mediche periodiche, l'aggiornamento sistematico del registro degli infortuni e dei near miss, la gestione dei dispositivi di protezione individuale, l'esecuzione dei controlli periodici su impianti e attrezzature, nonché l'organizzazione delle riunioni periodiche previste dall'articolo 35 del D.Lgs. 81/2008.

Ad integrazione delle misure di prevenzione, il Gruppo Arbo promuove il benessere delle proprie persone anche attraverso strumenti di welfare aziendale. In particolare, l'adesione al fondo bilaterale del commercio consente ai dipendenti di accedere a una serie di servizi sanitari integrativi, mentre il sistema di welfare aziendale prevede, al raggiungimento degli obiettivi annuali, l'erogazione di importi utilizzabili anche per prestazioni di natura sanitaria, contribuendo a rafforzare la tutela della salute e il benessere complessivo dei lavoratori.



4.5 Il rapporto con la comunità



Il Gruppo Arbo riconosce il supporto alle comunità locali come una componente rilevante della propria responsabilità sociale d'impresa, in quanto opera in territori in cui il rapporto con il contesto locale rappresenta un fattore chiave di fiducia, legittimazione e reputazione. Contribuire al benessere sociale, economico e culturale delle comunità in cui il Gruppo è presente consente di rafforzare il dialogo con cittadini, istituzioni e stakeholder locali e di promuovere un posizionamento aziendale attento alle esigenze del territorio. In coerenza con questo approccio, Arbo ha sviluppato nel tempo iniziative di sostegno rivolte principalmente a enti e associazioni impegnati in ambito sociale e culturale, tra cui fondazioni attive nel supporto a bambini e persone con disabilità, realtà locali coinvolte in progetti di inclusione sociale e iniziative culturali del territorio.

Nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, il Gruppo si è inoltre posto un obiettivo quantitativo di medio periodo in materia di supporto alla comunità locale, che prevede l'aumento annuo del 5% dell'importo complessivo destinato a donazioni e iniziative a favore del territorio, oppure, in alternativa, la realizzazione di progetti dedicati al supporto delle comunità locali. Tale obiettivo è attualmente definito con un orizzonte temporale fino al FY 2027-2028 e sarà oggetto di valutazione per un'eventuale estensione negli esercizi successivi. Nel FY 2023-2024 l'importo complessivamente donato è stato pari a 17.398,49 euro, mentre per il FY 2024-2025 l'importo complessivo destinato al supporto delle comunità locali è di 18.213,86 euro, corrispondente a un incremento di circa il 4,7% rispetto all'esercizio precedente.



Nel corso del FY 2024-2025, il Gruppo Arbo ha proseguito il proprio impegno attraverso una serie di iniziative concrete. In particolare, è stato erogato un contributo pari a 12.500 euro a favore della Fondazione Paideia di Torino, impegnata nel supporto a bambini con disabilità e alle loro famiglie; la donazione è stata formalizzata nel mese di marzo 2025 e contabilizzata nel periodo di rendicontazione, sebbene il bonifico sia stato effettuato all'inizio di luglio per motivi amministrativi. Ulteriori contributi hanno riguardato Openhouse di Fano, con una donazione di 2.500 euro destinata alla realizzazione di un food truck finalizzato all'inserimento lavorativo di ragazzi con disabilità, e la Lega del Filo d'Oro, con una donazione di 1.500 euro a sostegno del progetto "Trattamenti specialistici", dedicato a percorsi riabilitativi personalizzati per persone con sordocecità e pluriminorazione psicosensoriale.

Nel complesso, le attività realizzate nel periodo di rendicontazione confermano la continuità dell'impegno del Gruppo Arbo a favore delle comunità locali e il mantenimento di un approccio orientato al sostegno di iniziative con una ricaduta sociale e culturale sul territorio. In linea con i principi di miglioramento continuo, il Gruppo continuerà a valutare l'evoluzione delle proprie iniziative, anche al fine di rafforzarne nel tempo la strutturazione e la misurabilità degli impatti generati.





Catena del valore e gestione responsabile della filiera

ARBO



La catena del valore del Gruppo Arbo è articolata su scala internazionale e strutturata per garantire efficienza operativa, integrazione dei processi e qualità lungo tutte le fasi, dall'approvvigionamento alla distribuzione e all'assistenza post-vendita. La supply chain è prevalentemente europea, con una presenza residuale di fornitori statunitensi e cinesi; relazioni consolidate e di lungo periodo consentono un dialogo diretto e interventi tempestivi per l'adattamento dei prodotti alle esigenze dei clienti. Il Gruppo opera a servizio dei professionisti del comfort domestico e della refrigerazione, offrendo soluzioni tecniche affidabili e sicure e accompagnando i clienti nell'evoluzione tecnologica attraverso un elevato livello di servizio e supporto post-vendita. Per quanto riguarda le attività della fase di downstream, esterne al controllo diretto del Gruppo, l'attenzione si concentra sull'utilizzo dei prodotti e sulla gestione del loro fine vita. In questa fase, il Gruppo Arbo riconosce l'importanza di promuovere soluzioni e pratiche che favoriscano un uso efficiente dei prodotti e una corretta gestione degli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita, anche attraverso il coinvolgimento dei clienti e dei partner della catena del valore.



5.1 Catena di fornitura: le iniziative del Gruppo

La gestione responsabile della catena di fornitura rappresenta un elemento strategico imprescindibile per il Gruppo Arbo, il cui modello di business si fonda sulla selezione e rivendita di componenti d'eccellenza per il mercato HVAC. In questo contesto, la solidità, l'affidabilità e la sostenibilità della filiera costituiscono non solo una garanzia di qualità e sicurezza dei prodotti, ma anche un presidio fondamentale per la continuità operativa e la tutela della reputazione del Gruppo.

In continuità con quanto già avviato negli esercizi precedenti, Arbo



seleziona i propri fornitori sulla base di requisiti di qualità adeguati e della capacità di garantire la tutela dei lavoratori, il rispetto degli standard ambientali e l'aderenza ai principi definiti nel Codice Etico di Gruppo. La valutazione dei fornitori integra parametri storici — quali qualità della fornitura, rapporto qualità-prezzo, condizioni di pagamento, rispetto dei tempi di consegna, flessibilità e servizi post-vendita — con criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), progressivamente rafforzati nel tempo.

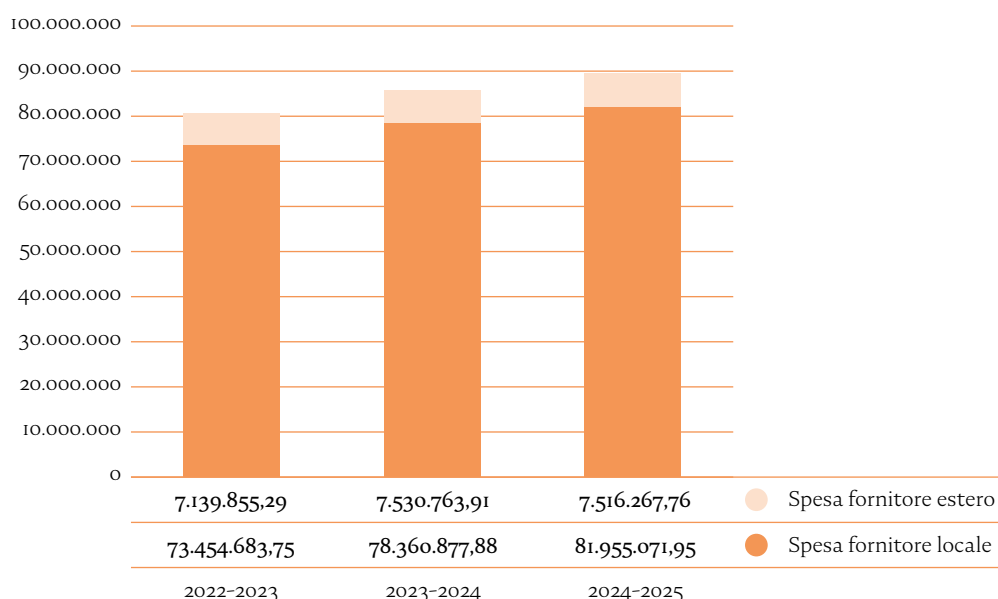
Questo percorso di consolidamento della trasparenza e della responsabilità lungo la filiera si è strutturato attraverso l'introduzione del sistema di qualificazione "Albo fornitori", avviato nel corso del precedente periodo di rendicontazione e ulteriormente rafforzato nel FY 2024–2025. Il sistema richiede ai fornitori la registrazione su una piattaforma di procurement e il caricamento di documentazione obbligatoria, tra cui DURC, visure camerali, certificazioni ISO e, ove presenti, politiche ESG, consentendo al Gruppo di effettuare verifiche sotto il profilo etico, qualitativo, di salute e sicurezza e di competenze tecnico-organizzative. Tutti i fornitori sono inoltre tenuti a prendere visione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico, a conferma di un approccio che va oltre il mero requisito operativo e promuove una responsabilità sociale condivisa.

Alla luce di tali iniziative, il monitoraggio dell'albo fornitori evidenzia che, a giugno 2025, il 57% dei volumi di acquisto risulta associato a fornitori qualificati, mentre un ulteriore 21% dei volumi è riferibile a partner in fase di completamento dell'iter di qualifica; i restanti volumi sono riconducibili a fornitori non ancora registrati o con qualifica scaduta. Tali percentuali sono calcolate sulla base delle transazioni registrate a sistema nell'esercizio, escludendo le partite intercompany, pari a una quota non rilevante.

In coerenza con la Politica di Sostenibilità e con gli impegni di medio-lungo periodo in ambito decarbonizzazione, il Gruppo ha inoltre definito obiettivi progressivi di coinvolgimento della filiera sui temi ESG, con particolare riferimento alla misurazione e riduzione delle emissioni di CO₂ equivalente. In tale ambito, il Gruppo si è posto l'obiettivo di sottoporre, entro il 2030, il 100% dei fornitori rilevanti — individuati sulla base di una soglia di spesa annua — a un processo di valutazione approfondita tramite questionari ESG strutturati. Il Codice di Condotta Fornitori, approvato e divulgato nel giugno 2025, rappresenta un ulteriore tassello di questo percorso. Nel periodo di riferimento, un fornitore ha completato la sottoscrizione formale per presa visione; l'obiettivo per i prossimi esercizi è estendere sistematicamente tale procedura a tutti i partner, in continuità con l'impostazione già definita nel biennio precedente.

A supporto dell'integrazione operativa dei criteri ESG nei processi di approvvigionamento, il Gruppo investe nello sviluppo delle competenze interne. Nel corso del FY 2024–2025, 3 category manager su 4 hanno partecipato a una formazione interna sugli acquisti sostenibili, rafforzando il presidio interno su queste tematiche.

Spesa verso i fornitori nel triennio 2022-2023, 2023-2024
e 2024-2025 (€)



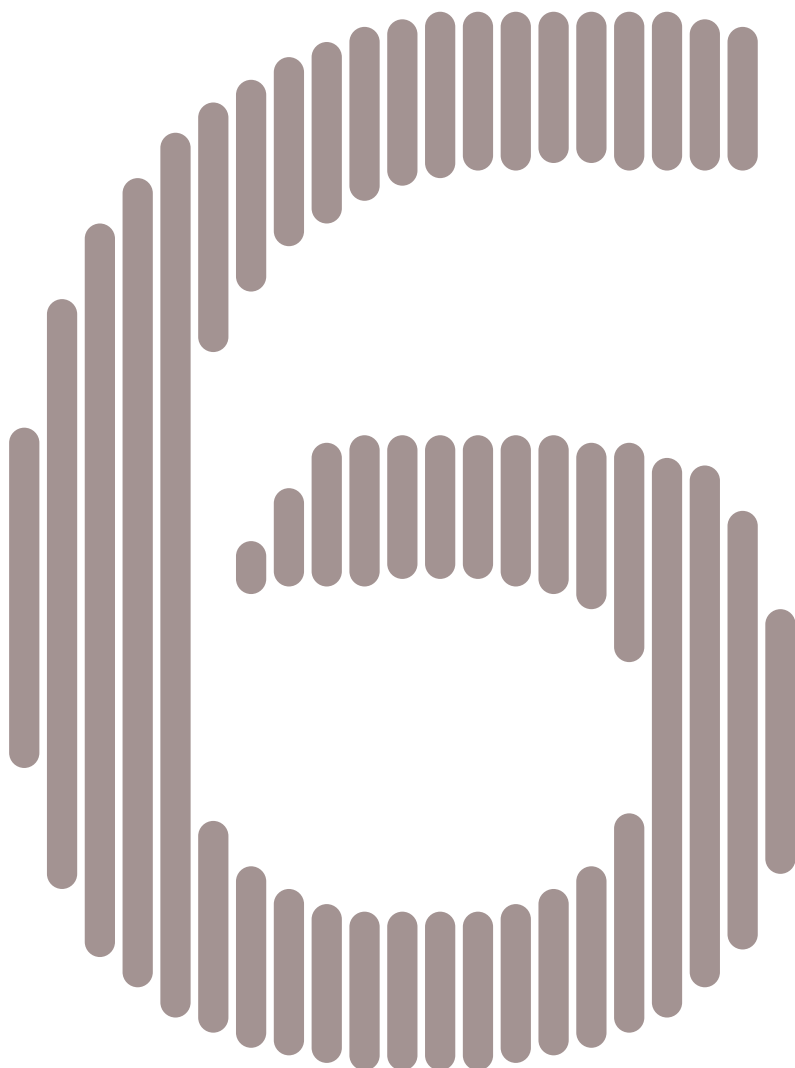
Dal punto di vista economico, nel periodo di rendicontazione 2024-2025 la spesa complessiva verso fornitori si attesta su valori in linea con l'esercizio precedente, con una forte concentrazione su fornitori locali. In particolare, la quota di spesa riferibile a fornitori italiani rappresenta il 92% del totale nel 2024-2025, in leggero aumento rispetto al 91% dell'anno 2023-2024 mentre la componente estera scende al 8%, rispetto al 9% dell'anno precedente. Tale continuità conferma il radicamento territoriale del Gruppo e il ruolo strategico attribuito ai fornitori locali, già evidenziato nel precedente periodo di rendicontazione, contribuendo a rafforzare la resilienza della supply chain e l'impatto positivo sull'economia nazionale.

Nel complesso, l'evoluzione della gestione della catena di fornitura nel FY 2024-2025 si colloca in piena continuità con il percorso intrapreso negli anni precedenti, consolidando strumenti, processi e presidi già avviati e ponendo le basi per un progressivo rafforzamento del coinvolgimento ESG della filiera nei prossimi esercizi.



Appendice

ARBO



6.1 Nota metodologica

Questo documento è il quarto Bilancio di Sostenibilità di Arbo S.p.A. ed il terzo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo, con riferimento all'esercizio 2024-2025 (1° luglio 2024 – 30 giugno 2025).

Il presente Bilancio è stato redatto secondo la modalità "in accordance with", rendicontando una selezione dei GRI Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI), come riportato nella tabella "Indice dei contenuti GRI".

In particolare, i contenuti facenti parte della rendicontazione e le relative Informative sono stati selezionati con riferimento alle tematiche materiali individuate a seguito dell'analisi di materialità come descritta nel paragrafo di riferimento "Analisi di materialità".

Per ogni tematica materiale sono state raccolte le informazioni rilevanti coinvolgendo molteplici stakeholder interni, le quali sono state condivisa con una azienda di consulenza che ha supportato Arbo nella verifica dei dati condivisi e nella redazione del Report di Sostenibilità.

Le informazioni presenti nel Bilancio sono state successivamente validate sia dal Comitato ESG sia dal Consiglio di Amministrazione di Arbo.

Si specifica che il documento non è sottoposto ad assurance esterna.

Per maggiori informazioni o commenti sul presente documento è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: *esg@arbo.it*

6.2 Indice dei contenuti GRI

Arbo S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo che va dal 1° Luglio 2024 al 30 giugno 2025, con riferimento agli Standard GRI.

GRI Standards	Informativa	Pagina
Informazioni generali		
GRI 2: Informativa generale (2021)		
2-1	Dettagli organizzativi	10-12
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	11-12
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	5, 98
2-4	Restatement delle informazioni	60 (nel testo) 71 (nota al testo)
2-5	Assurance esterna	98
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	27-28
3-2	Elenco dei temi materiali	29-31
Tematica materiale: Etica aziendale		
GRI 2: Informativa generale (2021)		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	13, 92
2-7	Dipendenti	71-75
2-8	Lavoratori non dipendenti	72
2-9	Struttura e composizione della governance	38-41
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	38-39
2-11	Presidente del massimo organo di governo	38-39
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	39-41
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	39-41
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	41, 98
2-15	Conflitti d'interesse	39
2-16	Comunicazione delle criticità	40
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	40
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	40
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	40
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	40-41

GRI Standards	Informativa	Pagina
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	75
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5, 32
2-23	Impegno in termini di policy	21-23
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	21-23
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	42-43
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	43-44
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	45
2-28	Appartenenza ad associazioni	Il Gruppo non appartiene e non partecipa ad associazioni di categoria
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholders	26-27
2-30	Contratti collettivi	72
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-3	Gestione dei temi materiali	28-31
GRI 205: Anticorruzione (2016)		
205-2	Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	44-45
205-3	Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	45
GRI 205: Comportamento anticompetitivo (2016)		
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	45
Tematica materiale: Privacy dei dati e cybersicurezza		
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-3	Gestione dei temi materiali	28-31
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)		
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	45
Tematica materiale: Performance economica sostenibile		
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-3	Gestione dei temi materiali	28-31
GRI 201: Performance economica (2016)		
201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	36-37

GRI Standards	Informativa	Pagina
Tematica materiale: Gestione sostenibile della catena di fornitura		
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-3	Gestione dei temi materiali	28-31
GRI 204: Prassi di approvvigionamento (2016)		
204-1	Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	95
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori (2016)		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	93-94
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori (2016)		
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	93-94
Tematica materiale: Gestione responsabile delle risorse naturali		
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-3	Gestione dei temi materiali	28-31
GRI 301 – Materiali (2016)		
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	59-61
301-2	Materiali di ingresso riciclati utilizzati	59-61
GRI 303 – Acqua ed effluenti (2018)		
303-3	Prelievo idrico	63-64
303-4	Scarico idrico	63-64
303-5	Consumo idrico	63-64
GRI 306 – Rifiuti (2020)		
306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	62-63
306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	62-63
306-3	Rifiuti generati	62-63
306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	62-63
306-5	Rifiuti conferiti in discarica	62-63

GRI Standards	Informativa	Pagina
Tematica materiale: Cambiamento climatico, consumi energetici ed emissioni GHG		
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-3	Gestione dei temi materiali	28-31
GRI 302 – Energia (2016)		
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	48-51
302-3	Intensità energetica	51
GRI 305 – Emissioni (2016)		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	53-54
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	53-54
305-3	Altre emissioni di GHG indirette (Scope 3)	54-58
Tematica materiale: Salute e sicurezza dei lavoratori		
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-3	Gestione dei temi materiali	28-31
GRI 403 – Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	83-86
403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	83-86
403-3	Servizi per la salute professionale	83-86
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	83-86
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	83-86
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	83-86
403-9	Infortuni sul lavoro	85
403-10	Malattia professionale	Nell'anno di rendicontazione non sono state registrate malattie professionali
Tematica materiale: Sviluppo e gestione del capitale umano		
GRI 3: Temi materiali (2021)		
3-3	Gestione dei temi materiali	28-31
GRI 401 – Occupazione (2016)		
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	74-75
GRI 404 – Formazione e istruzione (2016)		
404-1	Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	79-81

GRI Standards	Informativa	Pagina
Tematica materiale: Diversità e inclusione		
GRI 405 – Diversità e pari opportunità (2016)		
405-1	Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	71-72
405-2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	77
GRI 406: Non discriminazione (2016)		
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	76
Tematica materiale: Qualità, sicurezza del prodotto e soddisfazione del cliente		
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti (2016)		
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	14-15
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	14-15
Tematica materiale: Supporto alla comunità locale		
GRI 413: Comunità locali (2016)		
413-1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	87-89

Coordinamento del progetto
Luca Gambioli - ESG Manager

Supporto metodologico
Enel-x

Standard di riferimento
Global Reporting Initiative – GRI Standards

Periodo di rendicontazione
1° Luglio 2024 - 30 Giugno 2025

Progetto grafico
Paolo Rinaldi



ARBO SpA
Via Toniolo, 23
61032 Fano (PU) Italia
Tel. +39 0721.855706
www.arbo.it